

Ruberie del *bandito* Luigi Brizzolara di Pian di Fontana, detto “*Animalunga*” *Documenti 1822*

di Sandro Sbarbaro



foto Sandro Sbarbaro

La croce incisa su pietra a Magnasco, che ricorda l'uccisione del bandito *Animalunga*

Le storie sui *banditi*, a volte, sono ammantate da *leggende*.

Come se abili cantastorie, o *contastorie*, avessero *travisato la realtà* per accalappiare il popolino, e mettere in scena uno spettacolo degno di nota.

La *Storia* si *scolora*, diventa *Leggenda*: non si capisce se i *banditi* siano i *paladini delle libertà* contro il “potere”, o se siano al contempo *angeli e demoni*.

Di fatto le *storie sui banditi* ci sono pervenute alterate da un moto di simpatia verso il *delinquente*. Tramandate da chi, costretto a subire *ingiurie e patteggiamenti* col “potere” o con i suoi rappresentanti, aveva qualche motivo per vedere nel “bandito” il “vendicatore dei torti subiti”.

Contadini e braccianti, la classe dei diseredati per eccellenza, vedevano nelle gesta del *bandito* il “riscatto dei miseri” contro i padroni; indi “scusavano” il *malandrino* raccontando *leggende* sul suo conto.

In fondo, non v'è *leggenda* che non sia *frutto* della realtà.

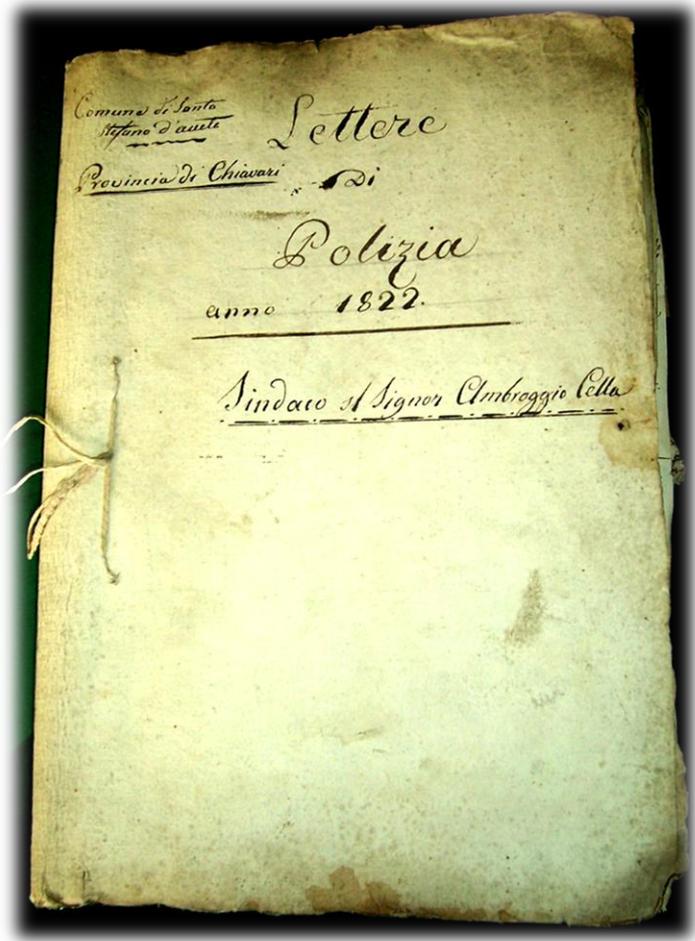


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Riguardo il bandito **Animalunga** di **Pian di fontana**, che agì ai primi decenni dell'**Ottocento**, abbiamo una interessante descrizione delle sue gesta. La riportiamo per introdurre la ricerca storica.

GIUSEPPE FONTANA, **Rezzoaglio e Val d'Aveto (cenni storici ed episodi)**, Rapallo, 1940, pagg. 189-193, estrapolando, cita:

XXXIV

UOMO AVVISATO...

Nell'alta valle del torrente Rezzoaglio, in località un tempo appartata, al presente invece rasantata dalla **camionabile Rezzoaglio – Magnasco**, risiede il piccolo paese di **Piandifontana**. In quel solitario villaggio, sull'inizio del secolo scorso, ebbe i natali un famoso bandito, certo **Brizzolaro Luigi**, denominato l'**Animalunga**¹.

Le gesta di questo brigante di professione, se fossero raccolte, forse nulla avrebbero da invidiare a quelle di altri suoi colleghi, la cui storia è a tutti nota.

Nato l'**Animalunga** da una famiglia di piccoli proprietari agricoltori, nel recarsi nei mesi invernali per lavoro a Milano, forse là ebbe la disgrazia di imbattersi in losche compagnie, che lo avviarono sulla via della delinquenza. Dotato di agilità e forza prodigiosa, nonché di un coraggio a tutta prova, nessun

¹ **Animalunga**, nella parrocchia di Priosa, era invece conosciuto come "**u Bullu de Cian de Funtann-a**", ossia "**il Bullo di Pian di Fontana**".

requisito gli mancava per svolgere l'ignobile carriera di brigante, a cui erasi votato. Che da **Milano** avesse inizio la sua delinquenza, starebbe a comprovarlo il fatto, che tutti i reati e rapine da lui commesse, ebbero luogo soprattutto in **Lombardia**; mentre nei nostri monti mai si permise torcere un capello ad alcuno.

Fra le gesta da lui compiute, improntate a rusticana cavalleria, ricordo di aver udito da ragazzo, come in Lombardia, capitato una sera in una casa di contadini suoi conoscenti, vedendo una sera quella famiglia in preda alla più profonda tristezza, chiedeva loro di che si trattasse. Gli fu raccontato che stante la cattiva raccolta e la morte di alcune bovine, non avevano pronti tutti i denari per il padrone, il quale aveva loro fatto sapere che al domani sarebbe venuto a riscuotere l'importo dell'annata; e in caso contrario, li avrebbe licenziati.

L'Animalunga, udito il racconto, serenamente li rinfrancò dicendo loro: «state allegri, non fatevi del cattivo sangue, che il denaro, che vi occorre ve lo regalo io. Piuttosto procurate di farvi fare una regolare ricevuta e ditemi pressappoco l'ora che il vostro signor padrone verrà a riscuotere». Come era da prevedersi, il padrone di quel podere, mentre tutto soddisfatto percorreva la via del ritorno, incontrò l'Animalunga, che lo alleggerì di quanto possedeva. Questo brigante di solito ogni anno nei nostri monti veniva a trascorrervi qualche mese di vacanza, che dedicava a balli, canti e bevute.

I carabinieri non lo molestavano, poiché nello **stato Sardo**, misfatti non ne aveva compiuti: e quando loro pervenne l'ordine di arrestarlo, compresero che l'operazione si presentava tutt'altro che facile. Un delinquente di quella tempra, era in grado di mettere in gioco la vita di molti uomini, per cui decisero di ricorrere all'inganno.

Il **brigadiere** di **S. Stefano d'Aveto**, previo accordo con altra stazione di carabinieri, a quell'epoca residente a **Cabanne**, dopo aver trascorso insieme con **L'Animalunga** una giornata di baldoria e d'essersi accertato che questi non aveva armi, volle accompagnarlo in una casa di **Magnasco**, dove il brigante teneva l'innamorata.

Nell'andarsene, mentre scendevano la scala interna, il brigadiere, che veniva dietro tentò strangolare il brigante col fazzoletto di seta, che questi portava al collo. Ma l'Animalunga, estratto allora un temperino, che aveva raccolto in quella casa, colpiva al polso il brigadiere, il quale invocando aiuto lasciava la preda. Sopraffatti e sbaragliati i sette carabinieri, che là attendevano nell'atrio, riusciva guadagnare la porta esterna, che significava la libertà.

Un destino fatale però l'attendeva.

Il carabiniere posto di guardia all'esterno, udite le grida del brigadiere, messo sull'avviso, appena scorto il fuggitivo, faceva fuoco, riuscendo a colpirlo in pieno, mentre stava svoltando l'angolo di una casa vicina.

Il famoso bandito **Brizzolaro Luigi**, denominato **L'Animalunga**, all'epoca che è stato ucciso contava circa una trentina d'anni e al suo attivo aveva già oltre venti omicidi.

A proposito di questo brigante accennerò la pacifica soluzione da lui portata in una divergenza, sorta fra i fedeli della **parrocchia di Rezzoaglio**.

Nel **1830**² con l'adesione unanime della popolazione, si erano fuse le nuove campane. Tale lavoro perfettamente riuscito, invece di cementare la concordia, risultò purtroppo, invece, motivo di una grave divergenza fra i parrocchiani.

La campana maggiore, che sempre era stata collocata dal lato Sud del campanile, cioè in vista di tutti, si trattò in quell'occasione di spostarla invece a ponente, cioè dal lato di **Molini** e **Brignole**. Due terzi dei parrocchiani erano contrari a quel mutamento: purtroppo però la prepotenza di pochi individui classificati pezzi grossi, trionfò, e il cambiamento avvenne.

² Dai documenti, citati nel nostro saggio, parrebbe che l'anno in oggetto fosse il **1822**.

A quell'epoca l'**Arciprete** di **Rezzoaglio** era un certo **Cella Carlo Antonio** di *Case Molini*, il quale allo scrupoloso compimento del proprio ministero accoppiava chiare attitudini per la meccanica. **Infatti il primo orologio collocato sul campanile di Rezzoaglio**, fu opera sua, ed un altro ebbe a costruirlo per conto del **Marchese Malaspina** di **Bobbio**. Per assecondare questa sua attitudine, ogni mattina l'**Arciprete** a messa ultimata, recavasi a **Molini** nella casa paterna, ove teneva la propria officina, per poi alla sera far ritorno in canonica ed essere così nella notte alla portata delle richieste dei fedeli.

Erano trascorsi alcuni mesi, dacché la campana maggiore, aveva cambiato residenza, ed ecco una sera, nel suo viaggio di ritorno in canonica l'**Arciprete** giunto sopra **la ripa di S. Terenziano**, dove e quell'epoca passava la strada, ebbe un incontro alla Don Abbondio, ed al pari di quello ne avrebbe fatto a meno. Seduto sopra una pietra scorse il famoso **Animalunga**, il quale, con un pugnale, stava pulendosi la pipa, e subito comprese che quell'individuo stava in attesa di qualcuno, che poteva essere anche lui.

Atteggiato il volto a serenità, quando fu ad alcuni passi di distanza, rivolse a quel messere un caloroso saluto di «buona sera, Luigi». Quello dopo avergliela contraccambiata, con tono asciutto soggiunse: «Signor Arciprete debbo dirle una cosa: La vede quella campana grossa? (da quel punto si domina tutto il campanile). Ebbene, essa è sempre stata da questo lato, intendo che vi ritorni, Siamo d'accordo? Altrimenti in questo punto ci troveremo ancora, lei mi intende: uomo avvisato...» e senza attendere giustificazioni rinnovò la buona sera e tirò via.

Nessuno dei parrocchiani all'indomani, sapeva spiegarsi come operai lavorassero sul campanile ad allestire impalcature, per dare alle campane la posizione di prima.

Il famoso **Animalunga**, dopo tanti atti criminosi, una volta tanto si era fatto paladino di un atto di equanimità, desiderato vivamente dalla maggioranza della popolazione.



foto Sandro Sbarbaro

La piazzetta in Magnasco ove un tempo era la casa presso cui fu ucciso il bandito **Animalunga**

Veniamo ora a documenti d'epoca, datati **1822**, che illustrano le *ruberie* del bandito **Luigi Brizzolara**, detto **l'Animalunga**, ed altri accadimenti. Si evince che la Storia *sfuma* a volte in *leggenda*.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, *Comune di Santo Stefano d'Aveto – Provincia di Chiavari – Lettere di Polizia Anno 1822 – Sindaco il Signor Ambrogio Cella*, estrapolando:

Chiavari li 3 · Gennajo 1822 ·

N° 319.

Al Sig.^r Sindaco di
S. Stefano d'Aveto

Riceverà qui unito Copia di Lettera di Sua **Eccellenza il Ministro degli Affari Interni** alla quale si compiacerà darvi corso con far seguire la **nuova perquisizione alla Casa del nominato Brissolara**, come pure mandarmi la descrizione degli abiti solito portare indosso, e farmi pervenire al più presto non tanto **il Verbale della nuova Perquisizione, che la descrizione sopra richiesta de di lui abiti solito portare ed i suoi Connotati.**

Si compiacerà pure spedirmi **gli effetti stati sequestrati** come dal di Lei Processo Verbale redatto per gli oggetti indicati, E qualora ritrovasse degli effetti compresi nella nota, che per Copia pure le acchiudo,³ questi li riterrà, o' me ne spedirà altro Processo Verbale, quale deve redigersi non ostante nulla ritrovi presso la Casa del sudetto nominato **Brissolara**; Dovendo far constare al Ministro l'esecuzione da parte sua di quanto è incombenzato.⁴ Ho l'onore d'esserle con predistinta stima.

Il Colonnello Comandante
Della Provincia
Cattaneo

Risposta con Lettera
N° 239 __ li 14. Gennajo 1822

³ L'espressione **acchiudo**, significa forse **racchiudo**, nel senso di **allego**.

⁴ **Incombenzato**, deriva da incombenza, significa **incaricato**.

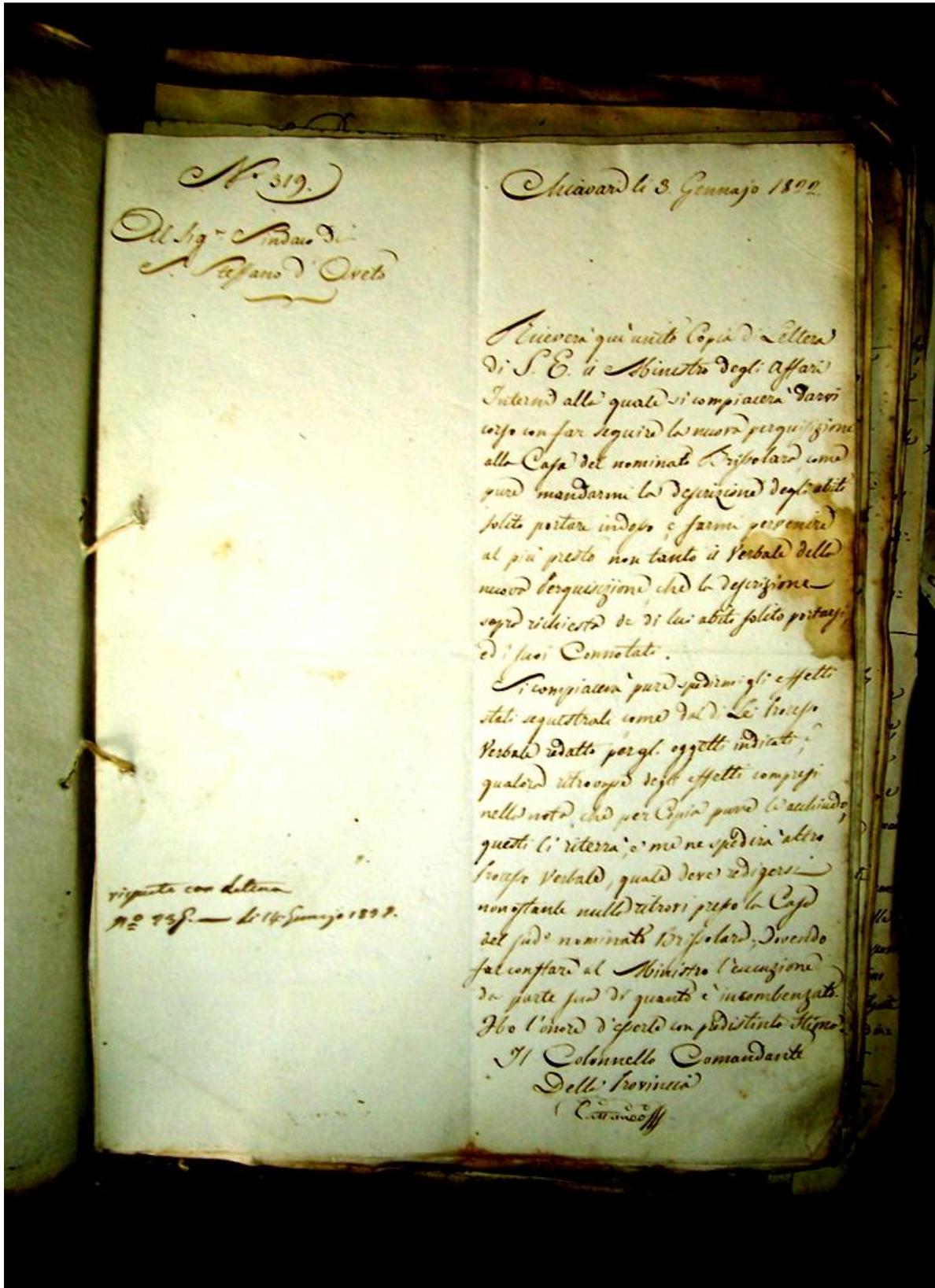


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato

Chiavari, li 17 · Gen° 1822 ·

Divisione di Genova
Comando
della Provincia di Chiavari

N° 56.
-----v-----

Ill.^{mo} Signor Sindaco di
San Stefano d'Aveto

Accuso ricevuta a V.S. del di Lei foglio
14 · andante in un col pacco degli oggetti
da Lei inviati.

Per metterla poi in grado di eseguire gli
ordini Superiori, **e stante gli accennatimi
motivi sulle pessime qualità del **Brissolara
Luigi, o Gio:****⁵ La autorizzo di **far procedere
al fermo del medesimo, e ritenerlo per misura
di Polizia**

**Dalla perquisizione scrupolosa, ch'Ella
farà eseguire nella Casa del medesimo, dovrà
compilare dettagliato processo verbale
degli oggetti, effetti, ed armi che vi si
troveranno, potendosi benissimo rinvenire
Armi di genere proibito.**

Nel trasmettermi detto processo verbale
alla più presto possibile, mi invierà pure
la descrizione degli abiti del **Brissolara**
come pure i di Lui connotati personali
ben precisi; Riservandomi tosto veduto
il risultato dell'operazione di darle
le ulteriori norme, e direzioni –

Persuaso come sono del di Lei zelo,
segretezza nel disimpegno di questa
pratica, mi rinnovo con distinta stima e
considerazione.

Il Comandante La Città, e Provincia
Cattaneo

P. S.

Ho ricevuto il rapporto periodico, e lo
Stato de' passaporti ch'Ella mi ha
trasmessi, ma che non potei prima
accusargliene la ricevuta

⁵ In effetti il nome completo era **Gio: Luigi Brizzolara**.

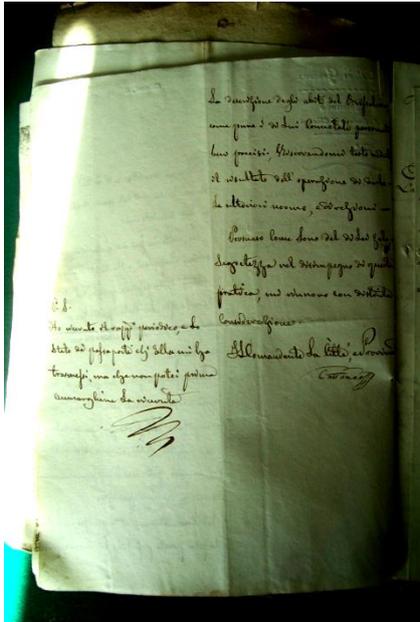
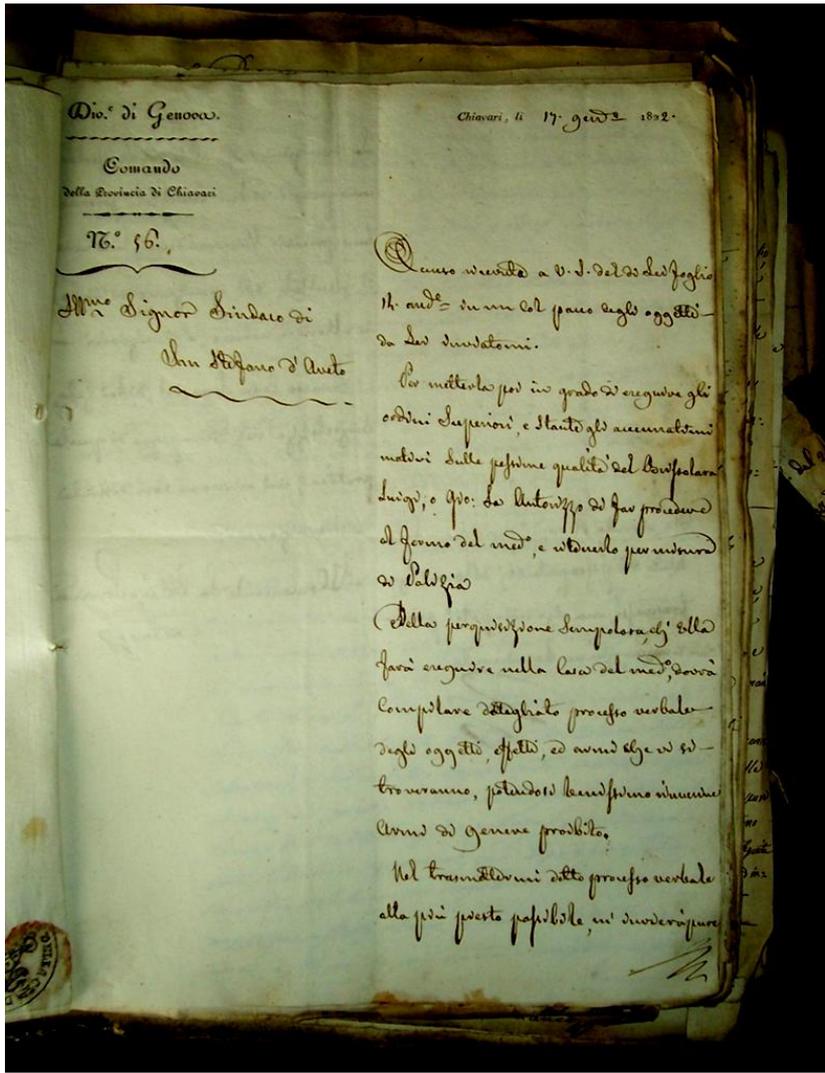


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato

Verbale di Perquisizione fatta alla Casa di Brizolara Luigi di Pian di Fontana – Li 22 Gennajo 1822 –

L'anno del Signore **milleotto cento venti due**, ed alli vent'uno del mese di Gennajo alla mattina in **Pian de Fontana**, o precisamente nella Casa dei nominati **Antonio, Gaetano, e Luigi Padre, e filij Brizzolara**, ad sui

Noi **Ambroggio Cella Sindaco della Commune di Santo Stefano**, accompagnati dal nostro Segretario interinale, Sig.^f Angelo Gianelli Castiglione, in questa parte faciente (facente), ed agendo nella qualità di Ufficiale di polizia Locale - In seguito agl'**Ordini Superiori avuti**, e contenuti nella Lettera di S. E. il **Ministro dell'Interno** de **31 Dicembre 1821** trasmessa a questo Ufficio, con Lettera dell'illustrissimo Sig.^f Comandante della Provincia di Chiavari de 3^o Gennajo corrente, e dietro gli ordini dal sullodato Sig.^f Comandante avuti; sia noto a chi di dovere essersi noi trasportati alla cara d'abitazione dei nominati **Luigi Brizzolara d'Antonio** del presente luogo di **Pian di Fontana Parrocchia di Rezzoaglio**, colla scorta de **Reali Carabinieri delle Cabanne**, e del nostro Inserviente Cristofaro Rossi ed ivi giunti previj ordini datti (dati) **per procedere al fermo del sudetto Luigi Brizzolara, ciò che non è stato fattibile eseguire**; indi dopo averne fatta circondare la casa per impedire che alcuno possa asportare effetto alcuno, si siamo introdutti (introdotti) in casa, e dopo le più esatte, e scrupolose perquisizioni fatte in tutti i membri della casa sudetta col mezzo dell'inserviente sudetto sempre in nostra Presenza, dopo avere ordinato che niuno della casa si partiva si sono si sonsi ivi avute le presenze di **Gaetano Brizzolara di Antonio – Cattarina Brizzolara moglie d'Antonio, Maria Agostina Brizolara moglie del sudetto Gaetano, e di Maria Metirde, e Regina sorelle Brizzolara**⁶

ed indilatamente⁷ il risultato delle aventi scritte Perquisizioni, si è stato il ritrovamento delli qui sotto notati oggetti _____

1° Un tabarro di panno bleu con bavaro⁸ a' tre giri uno dei quali finto, con una macchia che sembra di grasso sul bavaro dalla parte dritta senza niente al coletto, ma che osservasi beni prima(?) esservi stata una mappa qualunque, con maniche fodrate di tela Rovana Lucine _____

2. un gilet di Casimir⁹ rigato giallo, e con bottoni di metallo _____

⁶ Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio* del 1825, risulta: «**Pian di Fontana** – Antonio Maria Brizolari fu Giuseppe; Antonio Maria Brizolari fu Gio Batta; **Catterina Cella vedova del fu Luigi Brizolari**; Gio Batta Brizolari fu Vitale; Agostino Brizolari fu Vitale; Gio Andrea Brizolari fu Antonio; Giuseppe Brizolari fu Carlo; Leopoldo Brizolari fu Bartolomeo; Francesco Brizolari fu Antonio; Antonio Brizolari fu Antonio; Antonio Maria Gianini fu Antonio.»

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "*Mutazioni di proprietà dell'anno 1833*", estrapolando: « 54 – **30 Agosto 1833** Notaro Tassi –

Brizzolara Gasparo fu Giuseppe di **Piandifontana** ha venduto a **Cerro Paolo fu Gio: Maria** di **Cerro** un pezzo di terra castagnativa ivi posta luogo detto **Lasièra di sotto** cui sopra e da una **Brizzolara Don Andrea** e gli **eredi fu Domenico Cella**; sotto il fossato; dall'altra **Gaetano Brizzolara**. Per £. nuove 300, cadastrali 6.

Idem - Idem – Idem

Brizzolara Gasparo fu Giuseppe di **Piandifontana** ha venduto a **Cerri Paolo fu Gio: Maria** di **Cerro** due pezzi di terra castagnativa siti a **Piandifontana**, come sopra.

1° Luogo detto **Ca' del Piano d'Alto** cui sopra e da una **Antonio Fontana fu altro**; sotto e da una iil compratore dall'altra gli **eredi fu Maria Catterina Brizzolara**. 2° Luogo detto **Carbonaja** cui sopra e sotto gli **eredi fu Andrea Brizzolara**; da una gli **eredi detto Articolo 1°**; dall'altra **G.B. Brizzolara**, ed **Eredi fu Francesco Brizzolara**. Per il prezzo di £. nuove 640, cadastrali 12 ->».

N.B. Dagli atti delle "*Mutazioni di proprietà dell'anno 1833*", risulterebbe **che Gaetano Brizzolara, fratello di Luigi "Animalunga"**, fosse ancora in vita e titolare di terre.

Mentre la voce **eredi fu Maria Cattarina Brizzolara**, farebbe pensare che costei fosse la defunta moglie del fu **Antonio Brizzolara**, madre di **Gaspare e Luigi**, e forse di un altro fratello o delle sorelle di questi ultimi.

⁷ *Indilatamente*, vuol dire *senza dilazioni*.

⁸ *Bavaro* sta per *bavero*.

⁹ *Casimir*, vuol dire di lana *Cashmir*.

3. Veste di percallo (percallo)¹⁰ rigato, con smerli in fondo – composta di sottanine, e corsetto, crespato sulle spalle ____

4. un grembiiale rigatto (grembiule rigato) rosso scolorito _____

5. due fazzoletti di Mossolina (mussolina)¹¹ ricamati con marca M. F. color bianco _____

6. due camicie sporche, di tela (tela) nostrana marcate F. F. _____

7. tre piccoli pezzetti di Corallo rosso, guarniti in oro _____

E non essendosi trovati altri oggetti sopra cui potesse cadere il benche menomo sospetto

= meno che **si sono tolti dalla casa di detto Brizzolara quattro schioppi stati riconosciuti di spettanza della famiglia quali non troppo buoni**, e quasi in cattivo stato, si sono però messi in appresso di **Gio: Batta Brizzolara fu Vitale** di questo luogo, che ha promesso di rapresentarli¹² ad ogni richiesta di Giustizia.

Quali oggetti come avanti descritti; meno li schioppi si sono tutti involti l'un l'altro, e se ne è formato un gruppo¹³, quale è stato legato, e sigillato, e si è da noi per identità del sudetto (suddetto) posta un etichetta sotto scritta con apporvi la data, e le parole dicenti; **Corpo di delitto, a carico (carico) di Luigi Brizzolara**

+ avutasi anche la presenza del Sig.^r **Giorgio Brignole¹⁴ Consigliere di Rezzoaglio** _____

+ **non avendosi avuta quella di detto Luigi per non essere dormito in casa**, ed il fratello ha detto di non sapere ove siasi recato _____

approvando detta postilla

+ anzi Luigi Brizzolara fu Benedetto ____

E non restando più oltre o per azioni a farsi abbiamo fatto r..... dal presente luogo, avendo impiegata tra andata permanenza, e ritorno una giornata ____

E si sono detti inter.... tutti sottoscritti meno il Gaetano che si è crocesegnato per essere illetterato come dichiara _____

Segno di + di detto *Gaetano Brizzolara*

io Luigi Brizzolara fu Benedetto

Giorgio Brignole Consigliere

Crissoso¹⁵ Rossi messo

Ambroggio Cella Sindaco

= *A. Gianelli Castiglione Not^o Seg^o Interinale Comunale*

¹⁰ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 1159, estrapolando cita: **percallo**, m. *fr. PERCALLE (prs. *perkala*). Tessuto di cotone molto leggero, per grembiuli, vestaglie e sim.

¹¹ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 1031, estrapolando cita: **mùssola**, f. MOSSUL, città dell'Irak (o Mesopotamia). Sorta di tela sottile di cotone o di lana, per biancheria / *finissima/ di seta/* per vestiti da signora.

¹² *Rapresentarli* vuol dire *presentarli*.

¹³ *gruppo*, è voce volgare e vuol dire *involto*.

¹⁴ **Giorgio Brignole** era probabilmente, all'epoca, **il mugnaio di Rezzoaglio**.

¹⁵ **Crissoso**, probabilmente, è la volgarizzazione di **Crisostomo**, ovvero **Cristoforo**.

solava,
ronali
o udit
diale -
ni -
a zelo,
a quiete
stinta
P
Provinci
off

L'anno Del Signore milleotto cento Nenti due, ed
 alli vent uno del mese di Semajo alle nulti na in
 Di in Pian di Fontana, e precisamente nella Casa Dei
 Perquisione nominati Antonio, Gaetano, e Luigi Padellaj
 fatto Brignolara Padini
 Nella Casa Dei Nati Ambruggio della Sindaco della Comune Di
 Di Sante Stefano, accompagnato Dal marito segretario
 Brignolara) interinale, Sig. Angelo Grandi Cacciopione, in
 Luigi questa parte faciente, ed agendo nella quale
 Di Pian di Fontana Di ufficiale di polizia locale in seguito a un
 di 27. Gennaio Ordini Superiori acuti, e contenute nella lettera
 1877 Di S. E. il ministro Dell'Interno De 31. Dicembre 1876
 trasmessa a questo ufficio, con lettera Dell'ultimo Sig.
 Comandante Della Provincia di Chiavari Di S. Emidio
 Correnta, e dietro gli ordini Dal forese Dato Sig.
 Comandante acuti, sia nato a chi di Povera
 ogni mai trasportati alla casa Di chi di Povera
 Del nominato Luigi Brignolara Antonio Del
 Ponte Luigi Di Pian di Fontana Suvacchi di
 Spouapio, nella Scorta Di feali Carabiniere Della
 Calarne, e Del nostro Interinale Cristoforo Pini
 ed in ogni provisi ordini Datti per prudone al
 Ferrone Del sud Luigi Brignolara, cio che non e
 state fulcibile e appennina, indi dopo avere fatto
 (iscandare) al lara per impedire che alcuno possa
 asportare offese alcuno, si siamo introdotti in
 Casa, e Dopo da noi uscite, e Scorpalone e perquisi

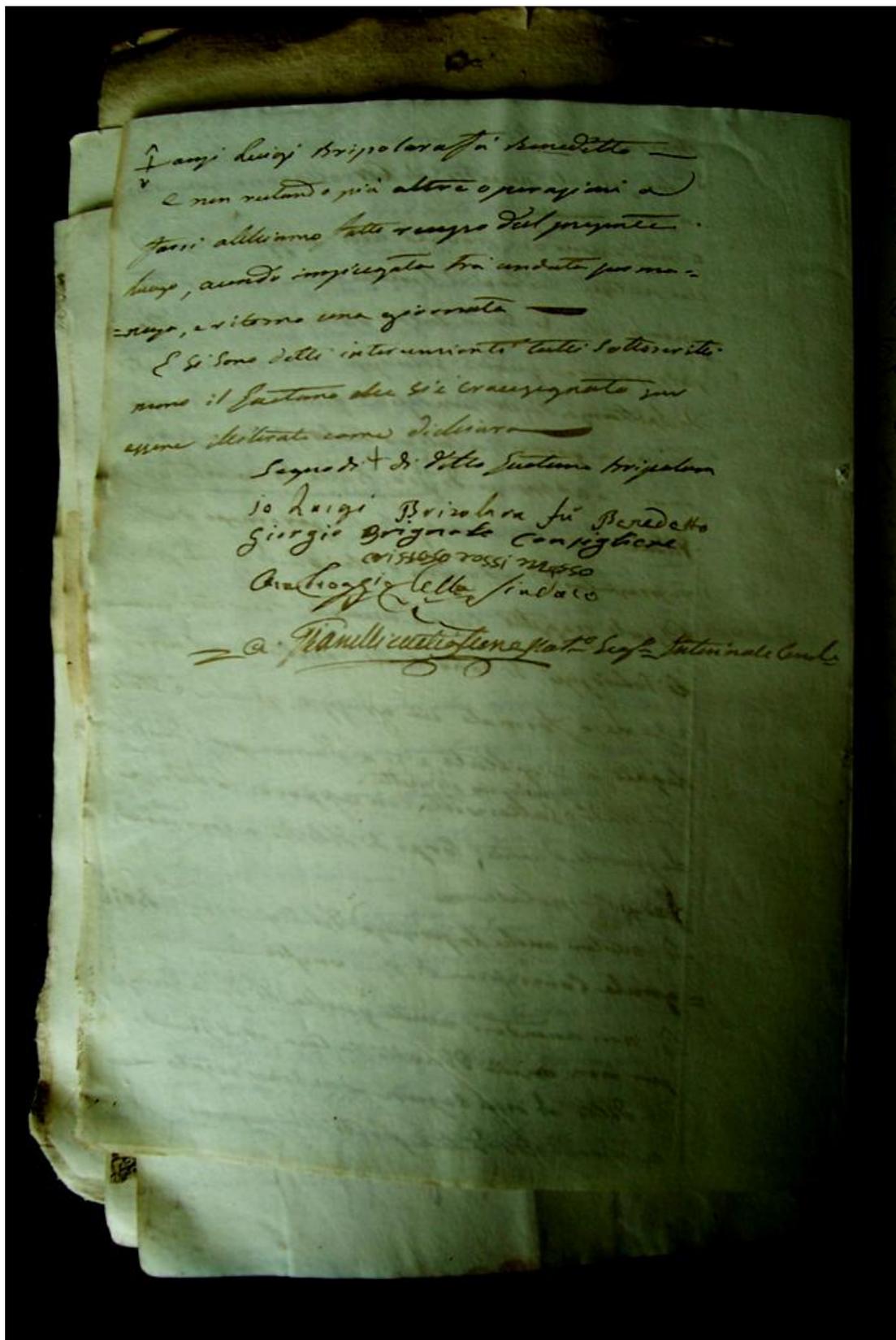


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Documenti sulla *Perquisizione alla Casa dei Brizzolara*

Regia Segreteria di Stato
Per gli Affari Interni
N° ____
Uff° 7. N° 4703.

Torino il 31 Dicembre 1821

Al sig.re Comandante
La Città e Provincia di
Chiavari

Con mia lettera in data del **23 Agosto p. p.** (prossimo passato) N° 3023 mi è occorso di partecipare al già **Ispettore di Polizia di cotesta Provincia** li sospetti che gravitavano sul conto del nominato **Gio: Luigi Brissolara, di condizioni facchino del Luogo di Pian di fontana, - Parrocchia di Resouaglio Comunità di S. Stefano d'Aveto**, e d'incaricarlo a far procedere ad una perquisizione nella casa, e sulla persona di quel soggetto, e di sequestrargli, ove ne fosse ritentore (in possesso), gli effetti specificati in detta mia.

In adempimento a tale incarico, con suo foglio del **12. 7^{re}** successivo N. 1676 il sulodato (sullodato) Sig^l Ispettore mi trasmise Copia di Verbale del **Sindaco di detto Comune di S. Stefano d'Aveto**, da cui consta essersi **posto sotto sequestro parte degli oggetti indicati** nella sovradatata mia stati rinvenuti all'occasione della perquisizione eseguita nella **Casa di abitazione dei Antonio, Luigi, e Gaspare padre, e figlj Brizzolara.**

Comunicati questi risultamenti (risultati) alla **Polizia di Milano**, come quella che aveva ragguagliato questo **Regio Governo** dei sospetti sussistenti conto il ridetto **Brissolara**, ebbe la medesima a replicare, che da ulteriori notizie **appare quest'ultimo fortemente indiziato di un furto commesso la sera del 1^{mo} Luglio p. p. nel Comune di Albairate¹⁶, Regno Lombardo Veneto** / a pregiudizio di certi **Fermo, e Maddalena coniugi Fossati**, e che perciò per l'ulteriore sviluppo della processura (procedimento), che si stà istruendo, importerebbe all'Autorità procedente di avere sott'occhio gli effetti perquisiti e sequestrati al sudetto **Brissolara**, onde passare a farne eseguire la relativa ricognizione ai derubati, oltre a ciò soggiunse quella Polizia che le riuscirebbe opportuno di avere la descrizione personale, e **quelle degli abiti del Brissolara** stesso, egualmente, che fosse rinnovato un diligente Atto perquisitorio sovra di esso, e nella di lui casa di abitazione allo scopo di verificare se per avventura fosse egli detentore di alcuno degli effetti derubati ai predetti giugali **Fossati**, e descritti nella qui unita nota, li quali perciò dovranno essere posti sotto sequestro.

Disposta questa Regia Segreteria di secondare le giuste richieste della **Polizia di Milano**, mi giova perciò dirigermi a V. S. Illustrissima affinché le piaccia di commettere al **Sindaco di S. Stefano d'Aveto** di procedere tosto alla suindicata nuova perquisizione domiciliaria, e successivo sequestro rinvenendovi tutti, o parte degli effetti derubati ai **coniugi Fossati** di procurarle li connotati esatti della Persona del **Brizzolara**, e la descrizione de' di lui abiti, e di farle pervenire, in un col Verbale di **Perquisizione, li connotati, e descrizione anzi specificati, e gli oggetti, che dal Verbale di detto Sindaco delli 10^o scorso 7^{mbre} risultano già sequestrati al Brizzolara**, avvertendolo tuttavia di ritenere sino a nuovo Ordine quegli effetti che gli riuscirà di sequestrare colla nuova perquisizione avuti gli oggetti descritti nel sudetto Verbale 10^o 7^{bre}, si compiacerà Ella di farli riporre in apposita scatola, e di trasmettermeli tosto unitamente ai connotati, ed alla descrizione degli abiti del **Brizzolara**, ed alli risultamenti (risultati) del nuovo Atto perquisitorio, cui si sarà proceduto.

In attesa pertanto di quanto sopra, ho il pregio di reiterarle i sensi della distinta mia considerazione. _____

Per copia conforme

Il Colonnello Comandante
La Città e Provincia di Chiavari
Cattaneo

Copia di Lettera.

Regia Segreteria di Stato
per gli Affari Interni

N.º
Uff. 7. N.º 4763

Al Sig.º Comandante
La Città e Provincia di
Chiavari

Torino il 31. Dicembre 1824.

Con mia lettera in data del 23 Agosto p. p. N.º 3023, mi è corso di parte usata al già Ispettore di Polizia di questa Provincia li sospetti che gravitavano sul Conte del nominato G.º Luigi Cristofari di indiziosa spualione del Luogo di Lissu di Fontana, — l'arrendia di Alessandria Comunità di S. Stefano d'Arve, d'incaricarlo a far procedere ad una perquisizione nella casa, e sulla persona di quel foggello, e di sequestrargli, ove ne fosse ritenuto, gli effetti specificati in detta mia.

In adempimento a tale incarico, con suo foglio del 12. gnto seguente N.º 1676. è fuldato Sig.º Ispettore mi trasmise copia di Verbale del Sindaco di detto Comand. di S. Stefano d'Arve, da cui consta essersi preso sotto sequestro parte degli oggetti indicati nella perquisizione mia stata intervenuta all'occasione della perquisizione eseguita nella Casa di abitazione dei Antonio Luigi, Gaspare padre, e figli Cristofari.

Comunicati questi risultamenti alla Polizia di Milano, come quello che aveva ragguagliato questo N.º Governo dei sospetti sussistenti contro il redetto Cristofari, ebbe lo medesimo a replicare, che da ulteriori notizie appare quest'ultimo fortemente indiziato autore di un furto — commesso la sera del 1.º Luglio p. p. nel Comune d'Albizzate, (Stuga Lombardo Veneto) a pregiudizio di certi formo, e Maddaleni Conjugi

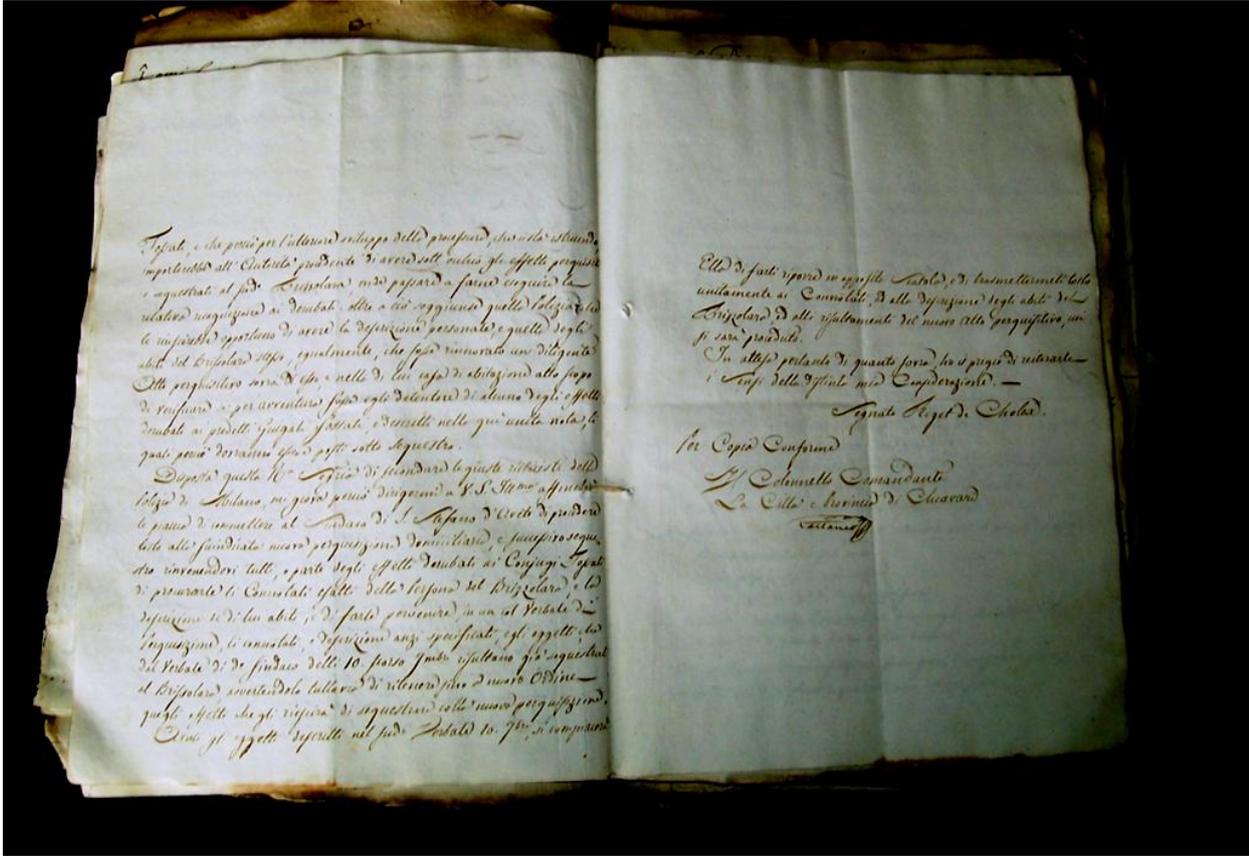


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Documenti della Regia Segreteria di Stato per gli Affari Interni riguardo Luigi Brizzolara

Descrizione

Dei Denari, ed effetti rapiti la sera del **I^{mo} luglio 1821** ai giugali **Fermo Fossati, e Maddalena Terzi** al **Molino di Albairate**¹⁷.

Lire mille circa di Milano constatte¹⁸ da qualche doppia di Genova = qualche Sovrana = qualche doppia di Parma, alcuni pezzi da 40 ; e 20 lire d'Italia = alcuni scudi di Milano = diversi pezzi da 20. C^m, circa quindici lire in monete erose. _

Un tabarro di panno bleu con bavaro a trè giri uno dei quali finto con una macchia di sego sul primo giro con molletta d'argento lavorata all'interno a punta di Diamanti, e con maniche foderate di tela sorana.

Un paja Pantaloni di panno bleu con saccoccia (saccoccia) lateralmente, ed un saccocino¹⁹ per l'Orologio alla parte destra.

Un paja calzoni di Casimir²⁰ color di perla foderato di tela bianca nostrana ___ allargati al di dietro con stoffa, che credesi di panno dello stesso color di Casimir, con bottoni di madreperla, saccoccia e saccocino come sovra.

Un paja Calzoni di velluto (velluto) color di perla foderato di palpignana²¹ quasi nuovi.

Un gilet di Casimir rigato giallo, e verde con bottoni di metallo.

Un tricot²² di lana usato orlato all'ingiro di fetuccia (orlato in giro con una fettuccia) verde.

Un fassoletto (fazzoletto) di seta nera con riga all'intorno tirante (tendente) al coloro verde, usato.

Una mantellina di seta nera

Due paja Calze di seta bianca

Un paja Calze di strazza²³ coloro scuro

Un fassoletto di percallo (fazzoletto di percallo) bianco marcato in un angolo colle Lettere F. F.

Due fassoletti di Percallo bianco a fiori ricamati

Un Sottanino bianco di scorza con guarnizione di mussola al piede.

Un Sottanino di cotone a quadretti color rosso, e scuro

1 Sottanino di Calancà (?) bianco a fiori diversi

1 Sottanino di saglia²⁴ nera

1 Veste di mussola bianco

¹⁷ **Molino Albairate**. Detta località, posta presso **Abbiategrasso**, tra Magenta, Vigevano e Trezzo sul Naviglio, era ricca di mulini. Rimane la storica *Cascina due Mulini* con due mulini risalenti agli inizi del Settecento: il *Molino Ranzani* e il *Molino Chiodini* separati dalla *roggia Visconti*.

Cfr. www.cittametropolitana.mi.it

¹⁸ *constatte*, vorrebbe dire *costituite*.

¹⁹ *saccocino*, vuol dire *piccola saccoccia*.

²⁰ *Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 206, estrapolando cita: *caşimir, iro, m – irra*, f. * CASHMİR regione a nord-ovest dell'India. *Stoffa di lana fina di pecore del Cascimir*.

²¹ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 1166, estrapolando cita: + *perpignano*, m. *Tessuto ordinario di lana di Perpignano in Navarra*.

²² *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 1694, estrapolando cita: *tricot*, m., f. (prn tricó). *Tessuto a maglie intrecciate*.

²³ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 1599, estrapolando cita: *strazza*, f. *Cascame derivante dalla torcitura della seta*.

²⁴ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pagg. 1402-1403, estrapolando cita: + *saglia*, v. saia => Sai a, f. (saja), *SAGUM. fr. SAIE. *Tessuto di lana pettinata o seta, sottile e leggera, a strie oblique, spec. per vesti femminili.*/

1 *Veste di percallo rigato color bianco e scuro*

1 *Veste di Calancà.*

1 *Coperterolo²⁵ di Dobletto²⁶ bianco con frangia all'ingiro.*

1 *Coperta a letto grande di dobletto bianco pure guarnita di frangia con due occhioli fetuccia (fettuccia) di filo bianco ad una estremità.*

4 *Lenzuola di tela nostrana di tre altezze caduno (cadanno), uno de' quali guarnito di mussola bianco nero, e tre dei medesimi dovevano essere marcati colle lettere F. F. fatti con frametto rosso.*

Tre fodrette (federe) nuove di tela nostrana, una delle quali guarnita di Mussola

1 *Grembiale di Signoria nera velato all'ingiro con fetuccia (fettuccia) di seta nera.*

Altro Grembiale di perllac bianco scantonato all'ingiro.

Altro Grembiale di perllac bianco con fiori rossi.

Altro di mussolina bianca fiorata.

Altro di tela nostrana bianca fina

Altro di Cotone fondo rosso con rigbette bianche

Circa 20 Camicie da uomo di tela nostrana marcate F. F. con frametto rosso, parte delle quali con guarnizione di pizzo, e parte con guarnizione di mussola velata e ricamate.

Circa 16 camicie da donna di tela come sopra marcate M. F. di frametto rosso, alcune affatto nuove.

Sei matasse di refe bianco, alcune, ed altre gregie (grigie?) di diverse qualità.

Un anello d'Oro formato come una vera con 5 pietre bianche.

Altro anello d'Oro fatto a cuore con pietra ovale color viola avente all'ingiro delle pietre bianche.

Altro anello d'oro formato a rosa di pietre bianche.

Una Camiscia da Uomo di mussolo guarnita o di pizzo, o di mussolo velato ricamato marcata al petto F. F. in frametto rosso –

Una Collana d'oro con plachetta (placchetta) sostenuta da catenette contornate di perle.

1 *Collana di Corallo rosso grosso molato con pendente simile, e molette (mollette) d'oro.*

2 *Mantellino di Mussolo velato guarnito di pizzo.*

Altra mantellina consimile ricamata all'ingiro senza guarnizione.

1 **Schioppo da Caccia lungo** compreso la canna, e l'incassatura di noce d'un braccio e mezzo circa, guarnito di Ottone con **acciarino romano** con cinta di fisoello(?) verde.

1 **Pistola con lunga canna** circa 6 onces incassata in legno di noce con **acciarino bresciano**, e guarnizione credesi di ottone.

1 *Cartoccio di pallini di piombo di diversa grossezza (grossezza).*

1 *piccola tabacchiera d'avorio con tableau²⁷ rappresentante una femmina, ed un Ara con fuoco, e credesi che significhi a sacrificio d'Amore foderata di tartaruga al tableau vi era cerchio di metallo giallo.*

²⁵ *Coperterolo*, vuol dire sorta di *piccola coperta*.

²⁶ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 418, estrapolando cita: **dobléto**, +**dobréto**, m. *afr. DOUBLET. Tela di Francia fatta di lino e bambagia. Drappetto/ **Specie di tessuto di cotone a righe**.

²⁷ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 1623, estrapolando cita: **tablò**, m. TABLEAU. **Quadro; nell'escl. che annunzia come una scena i cui personaggi rimangono fermi e attoniti a guardarsi.**//

Divisione di Genova

Comando
della Provincia di Chiavari

—
N° 96

Sigf. Sindaco di San Stefano d'Aveto

Riscontro con lettera N. 240.

Mi è pervenuto il foglio di V.S. del **22 andante** –
N° 239 coll'annessovi processo verbale di –
**perquisizione operatasi nella Casa d'abitazione
del Luigi Brissolara.**

Farò il debito caso delle osservazioni ch'ella
mi fece con altro suo foglio dell'istessa data.
ma non devo lasciarle **ignorare il mio –
rincrescimento per non essersi effettuato il
fermo del medesimo**, e mi pare **ch'Ella abbia
troppo ritardato nell'eseguire il contenuto
in mio scritto 17 andante N° 96** appare che -
**quest'affare non fu trattato colla massima
segretezza, e circospezione.**

V.S. ha poi dimenticato d'inviarmi li
connotati personali, e la **descrizione degli
abiti del sudetto Brissolara** che le ho
chiesti, essendomi indispensabili, gli attendo
colla prima occasione.

Quanto agli effetti di lui nel sucitato
Verbale 22 andante, li terrà presso di se sino
ad ulteriore disposizione.

Devo poi metterla su avvertenza, che
**non essendosi operato l'arresto per misura di Polizia
del ripetuto Brissolara** all'opera della perquisizione, Ella
ne sospenderà le ricerche sintanto (sin tanto) che mi
pervengono ordini Superiori in proposito.
Le rinnovo la mia distinta stima.

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia –

Cattaneo

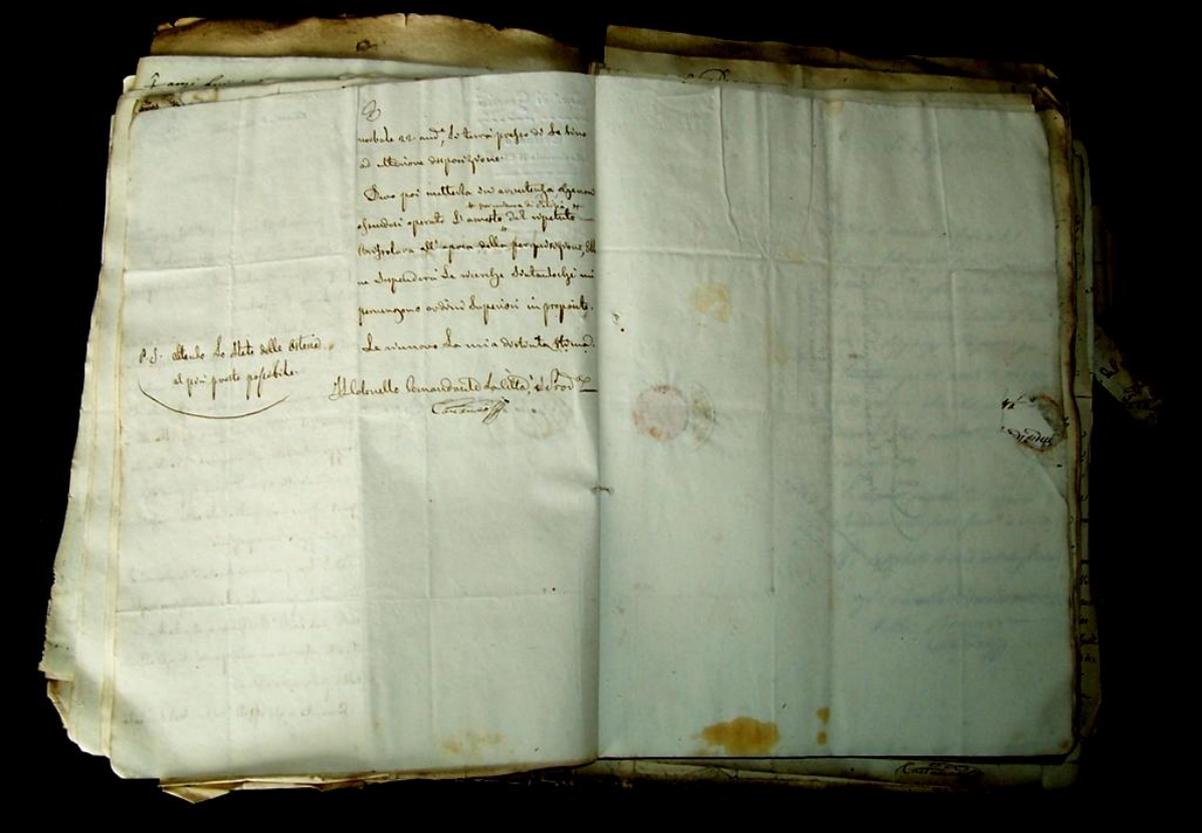


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Documenti riguardo le mancanze del Sindaco Ambrogio Cella nella perquisizione alla casa del Brizzolara

Divisione di Genova
Comando Militare
della Provincia di Chiavari

N° 11.

Circolare

Al Signor
Sindaco della Commune
di S^{to} Steffano d'Aveto

Istrutta²⁸ la Regia Segreteria di Stato per gli Affari Interni essere in parecchie Comuni de Regj Stati **invalso l'abuso di dare campana a martello, senza il previo prescritto permesso dell'Autorità legittima**, e per oggetti eziandio non autorizzati dai vigenti Regolamenti, volendo evitare gli inconvenienti, che da tali inopportuni suoni possono derivare, ha prescritto quanto segue.

1^{mo} **Tutti li Campanili di caduna** (cadauna) **Chiesa**, oratorio si dovranno quindi innanzi essere muniti di apposita porta chiusa a chiave, senza che possa avervisi per altra parte accesso.

2^{do} **Le corde delle campane**, che si trovassero collocate in siti accessibili al Pubblico (Pubblico), saranno raccolte, onde non se ne possa far uso, senza intrare (entrare) per la porta succennata (suaccennata).

3° **Le chiavi delle porte de Campanili** verranno custodite dai Rrettori, Custodi, Capellani ex rispettivi, i quali saranno risponsabili (responsabili) degli inconvenienti, che fossero a nascere dall'abuso, od incuria nella custodia.

4° Mentre rimane in pieno Loro arbitrio rifar dare colle Campane tutti quei segni, ed avvisi, che riguardano (riguardano) l'esercizio del Culto, **non potranno permetterne l'uso per qualunque altro oggetto estraneo alle Funzioni Religiose, senza la previa autorizzazione dei Comandanti di Piazza**, ed in mancamento Loro, dei Sindaci locali.

5° **Così li Comandanti, come i Sindaci non dovranno autorizzare il suono a stormo**, ed altri segni per oggetti estranei al Culto, che nei casi previsti dai Regolamenti, o stabiliti dalla Consuetudine, e saranno risponsali (responsabili) per ogni abuso, a cui verrà dato luogo l'uso autorizzato delle Campane.

Incaricato d'istruire i Signori Sindaci di tali Disposizioni, deve perciò inculcare loro colla più esatta sollecitudine, che nelle rispettive Comunità ottengano il primo effetto, che il Governo non attende, e di usar la maggior ristrettezza nell'accordare i permessi menzionati nell'art 5°

Ripongo tutta la fiducia nel distinto zelo di Vostra Signoria per il diligente adempimento degli ordini Ministeriali ed ho l'onore d'esserle con più distinta stima

Il Colonello comandante della Provincia
di Chiavari

Cattaneo

Corrisp.^{da}
N° 248

²⁸ *Istrutta*, significa *Istruita*, cioè *avvertita*.

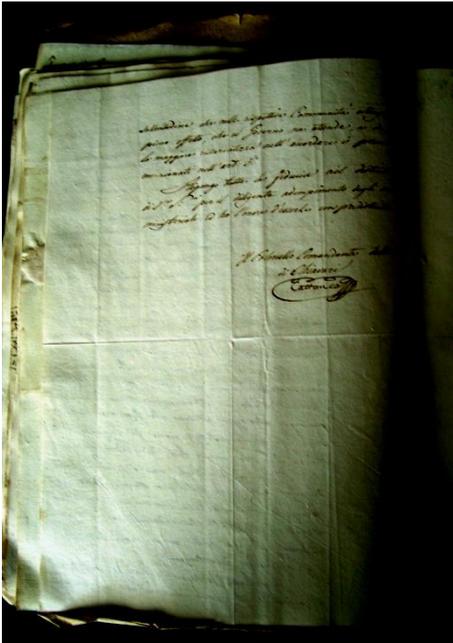
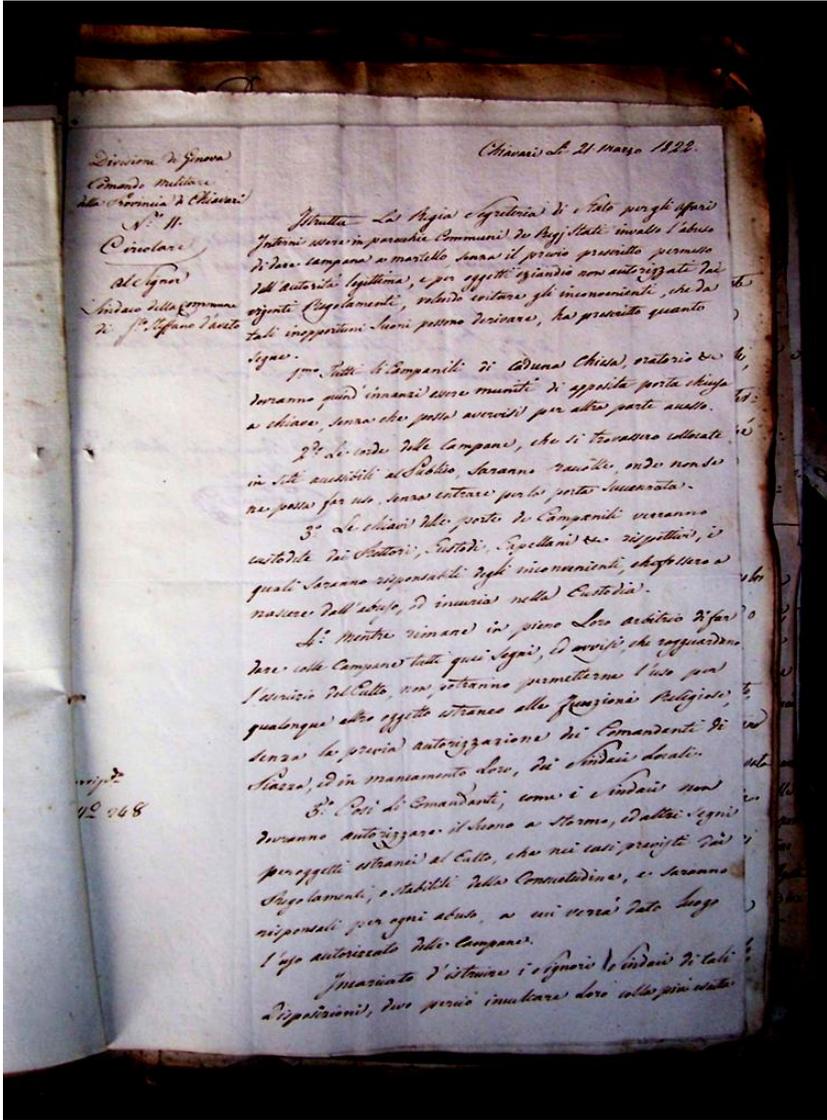


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto
Documenti sull'abuso di campane e campanili

Chiavari li 4 Maggio 1822

N 467.

Sig^r Sindaco Ufficiale di Polizia
(San Stefano d'Aveto)

Si è presentato nati di me' questa mani il Consigliere **Lorenzo Fugazzi**, in seguito all'invito fattoli da V.S., dietro al contenuto in mio foglio delli **29 - perduto Aprile** N° 440, ed avendole fatta la debita mia rimostranza, **per aver permesso, che il Giorno 23. scorso aprile si suonasse la Campana senza il previo consenso di lei, e di cotesto Sig^r. Parroco,**²⁹ ed avendomi il medesimo fatte molte osservazioni sull'oggetto di cui si tratta, mi ha pure riferito (riferito) d'essere affatto ignaro del contenuto nella mia Circolare 21. Marzo scorso, N° 11 diretta a V.S.

Nell'attuale stato delle cose, **non posso, che ravvisare il di lei operato non conforme allo scopo prefisso dal Governo**, mentre trattandosi di un Comune, in cui vi sono varie parrocchie, e per conseguenza Campanili, avrebbe Ella dovuto partecipare queste disposizioni ai Consiglieri abitanti nelle rispettive Parrocchia di cotesto Territorio.

Nella persuasiva, che V.S. sarà più zelante per l'esecuzione delli ordini Superiori, e pel buon andamento del Regio, e pubblico servizio, mi riconfermo con distinta stima ____

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia _____

Cattaneo

²⁹ Visto che **il divieto di suonare le campane veniva considerata una misura di Polizia**, parrebbe che il **Regio Governo**, così come già **la Serenissima Repubblica di Genova** intorno alla fine del **Cinquecento**, temesse che si avvertissero con detto suono i **briganti** dell'arrivo delle Forze dell'ordine, in questo caso i **Carabinieri Reali**.

Chiavari 22 maggio 1822

*Signor Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto*

*Nello Stato degli esercenti Osterie, commessomi da V.S. con foglio **25 gennaio scorso** N° 242. evvi compreso certo **Brizzolara Francesco bettoliere in Rezoaglio**, frazione di cotesto Comune*

*Abbenché (Benché) il medesimo sia notato, quale solito prestar mano a' figli di famiglia, e dar asilo al **Luigi***

Brissolara, inquisito di delitti, non ho creduto in allora di dare delle disposizioni a di Lui riguardo, **Parendomi ora da qualche notizia avuta sul conto d'esso, che possa essere meritevole di qualche punizione, e disposizione**, epperchè (perciò) prego la compiacenza di V.S. di farmi conoscere quale sia il tenore di vita del **Brissolara**, della di Lui famiglia, in qual modo adempia ai propri doveri prescritti dai Regolamenti vigenti, ed in somma tutte quelle informazioni, e notizie atte a poter formare una giusta idea dell' esercente su discorso, esternandomi pure anche il Savio di Lei parere sulla continuazione o non dell'esercizio di lui si tratta, ed in ... attento le riprotesto³⁰ i sensi della mia più distinta stima.

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia
Cattaneo

³⁰ *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 1257, estrapolando cita: **protest are**, a., nt. (*protesta*). *PROTESTARI. **Dichiarare. Attestare, Assicurare formalmente/**

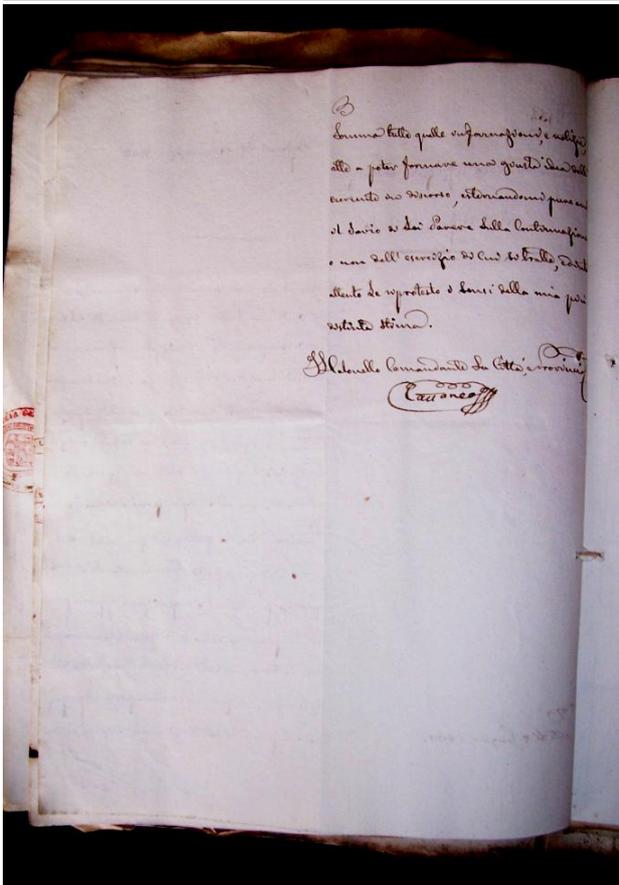
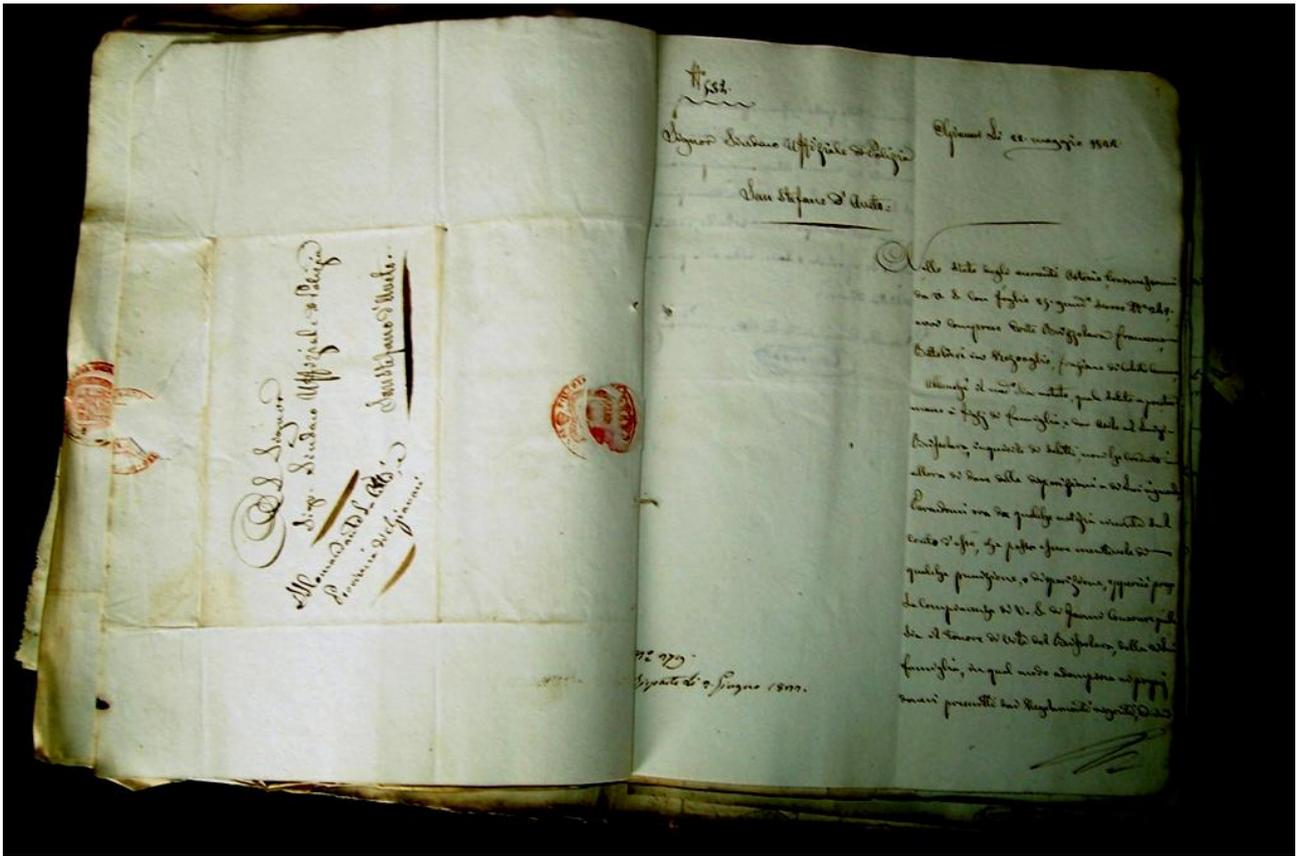


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato sui Bettolieri

N° 640

Chiavari li 29 giugno 1822

Signor Sindaco Ufficiale³¹ di Polizia
San Stefano d'Aveto

Vengo incaricato dall'Autorità Superiore, di **dare delle notizie su certo Antonio Queirolo** di cotesto Comune, **il quale venne sfrattato dagli Stati Pontifici, ed è intimo amico del Luigi Brissolara**

In prevenzione dell'arrivo del detto Queirolo in questi Stati, mi premerebbe di conoscere Le di Lui qualità personali, e morali, l'intimichezza^(?)³² che può avere col **Brissolara**; Il tempo, ed il modo della di Lui assenza dal paese; In somma tutte quelle particolarità che lo possono connivere (?); Epper ciò **prego V.S. Illustrissima di assumere le necessarie informazioni, e quelle trasmettermele prontamente**, onde si possa emettere quelle preventive disposizioni –
.....

N° 286
risposta

³¹ *Ufficiale*, sta per *Ufficiale*.

³² *l'intimichezza*, vuol forse dire *l'intimità*, nel senso di *buona frequentazione*.

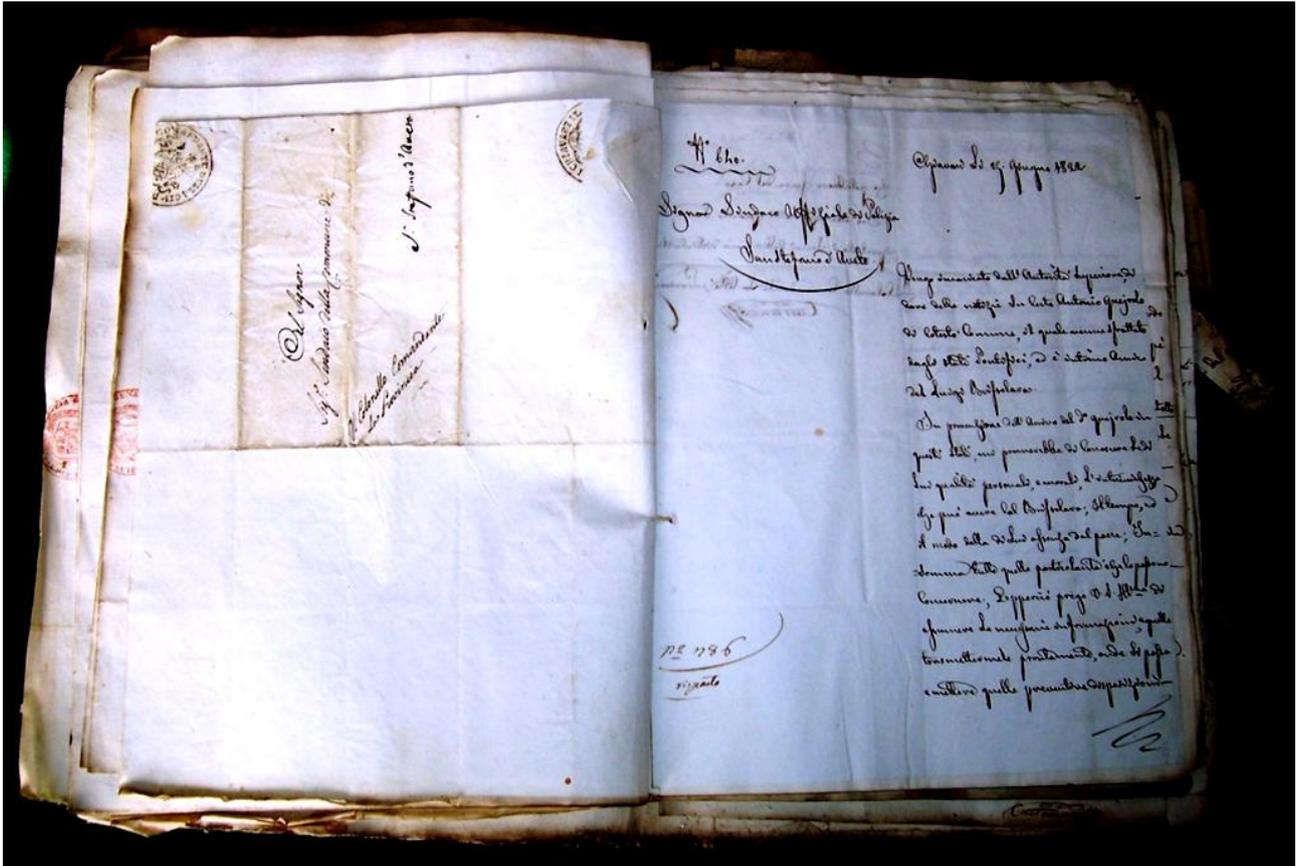


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato

Chiavari li 12 Agosto 1822

N° 798

Sig.^r Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano D'Aveto

Da questo Signor **Vice Intendente** mi è stata trasmessa la lettera di V.S. delli **9 andante** n° 418. ed in ordine al contenuto in che mi faccio a' significarle, che mi erano noti **i dissapori esistenti nella Parrochia di Rezouaglio** frazione di cotesto Comune, a' cagione **dell'innovazione fattasi delle Campane**; ad oggetto di **andar al riparo degli inconvenienti, e disordini, che ne potrebbero da ciò derivare**, incarico V.S. di scrivere a chi ha la direzione di quella Parrochia, affinché **le ripettute³³ Campane siano poste nel luogo, e posizione in cui erano le vecchie.**

Qualora questa disposizione non venga pontualmente³⁴ eseguita, Ella si compiacerà di darmene avviso per quelle ulteriori disposizioni, che saranno del caso ed in tale aspettativa mi protesto con distinta stima. _____

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia
Cattaneo

rel. n° 304

³³ *ripettute Campane*, significa *le già dette Campane*.

³⁴ *pontualmente*, è linguaggio ottocentesco, significa *puntualmente*.

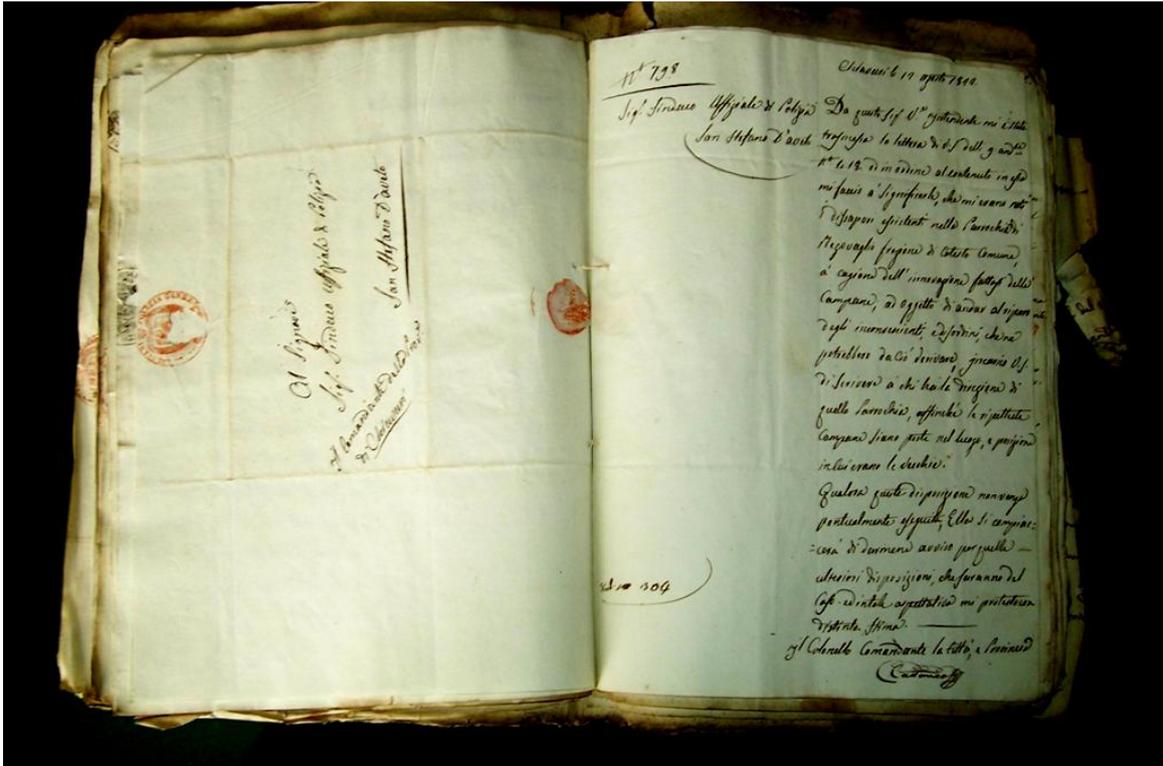


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento sulle *Campane di Rezzoaglio*

Chiavari li 22 agosto 1822

N° 823 =

Sig. Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto

Dietro alle disposizioni da me emanate,
e da **V. S. Illustrissima Comunicato al Sig.^r
Arciprete di Rezzoaglio, col fissarle Giorni
otto per il ristabilimento delle Campane
nel primo locale**, e di cui Ella mi rese
partecipe con suo scritto del **17 andante** n° 306,

**Ricevo queste mane lettera
del Molto M.° Sig.^r Arciprete, colla quale
mi prega di voler differire l'ordinata
fissazione delle Campane fino alla
fine della Missione³⁵ per non disturbare
le fonzioni della Chiesa³⁶**, soggiogendomi,
che non avvi (vi sono) a' temere disgustose
conseguenze.

Parendomi, che particolarmente in questa
circostanza, quegli abitanti faranno
profitto della Missione, e non saranno,
per cose di sì poco Momento, nel caso di
turbare la pubblica quiete; ~~ad ogni modo
ho creduto di aderire a tale richiesta~~, e
riscontro il M.° Pastore di prendere gli
opportuni concerti con V. S. Illustrissima, per
tutto ciò, che potrebbe occorrere. _____
Le riprotesto le Mia distinta stima

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia
Cattaneo

³⁵ *Missione. Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 996, estrapolando cita: **missione** e, f. *MISSIO -ONIS atto di mandare. Mandato apostolico di predicare e diffondere il vangelo (dalle parole di Cristo nel Vangelo: *Ego mitto vos*, ai discepoli). **Serie di prediche, conferenze ed esercizi nelle parrocchie**.

³⁶ Parrebbe che **l'Arciprete di Rezzoaglio**, nell'agosto del 1822, avesse chiesto una dilazione sullo spostamento delle **nuove campane**, nella posizione originaria delle vecchie, adducendo a motivo le **Missioni**. Non si sa se abbia mantenuto la promessa, o se grazie all'intervento del bandito **Animalunga** sia stato poi costretto a mantenerla, come vuole la tradizione.

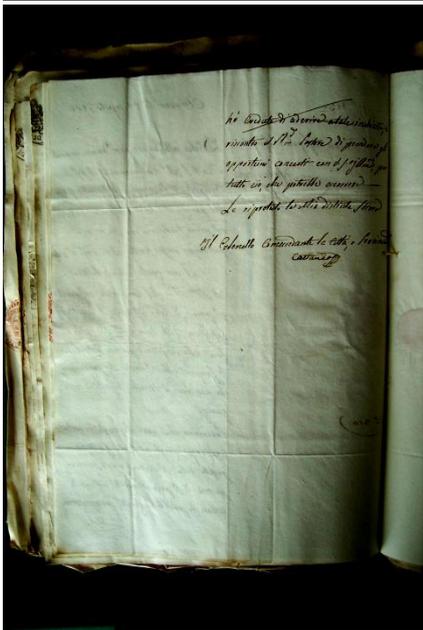
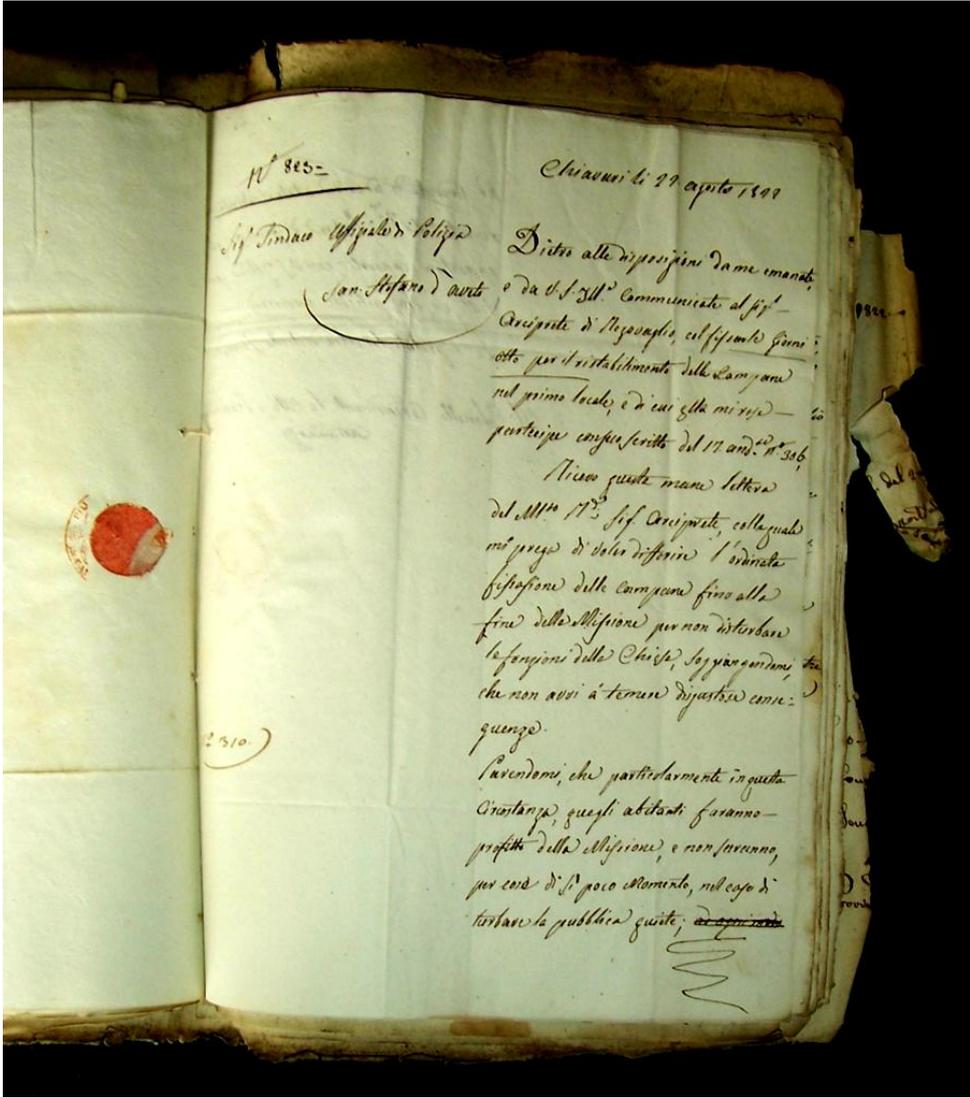


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato sulle Campanone di Rezzoaglio

Chiavari li 28 Agosto 1822

N° 832

Sig.^f Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto

Mi pervenne notizia, che nel luogo di Magnasco frazione di cotesto Comune, certo **Michele Brizzolara** *Consigliere*, esercisce **Bettola**³⁷, dando ricetta ad ogni sorta di persone, e che al momento del fermo del **Paulo Cella**, di cui in foglio di V.S. del **17 andante** n° 305, seguito³⁸ nella **Parrochia di Rezouaglio**, il predetto Brizzolara trovavasi a bere col medesimo in un Osteria.

Avendo esaminato lo stato di cotesti esercenti da lei trasmessomi in **Gennajo scorso**, non hò potuto rinvenire, che siavi (vi sia) compreso il **Michele Brizzolara** predetto, ed hò luogo di credere, ch'esso si permetta l'esercizio senza Autorizzazione.

Ciò premesso prego V.S. di assumere imparziali, ed esatte informazioni su quanto vengo d'accennarle, e quelle trasmettermi sollecitamente, non senza lasciarmi ignorare le qualità Personali del sudetto Consigliere, per quelle disposizioni, che saranno del caso, ed in tale aspettativa hò l'onore di ripetterle (ripeterle) i sensi della mia distinta stima. _____

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia
Cattaneo

³⁷ **Bettola**: è un una *piccola osteria* a carattere casalingo.

³⁸ **seguito**, sta per *eseguito*.

Chiavari li 19 7^{bre} 1822

N° 889

Signor Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto

Al sollecito riscontro del foglio di
V. S. del **giorno di ieri** N° 414 mi
giova significarle, **di non rimettere** (restituire)
nessun degl'effetti esistenti presso di Lei
al noto Brizzolara, stati sequestrati in
occasione delle perquisizioni, sino a nuovo
ordine, mentre mi dirigerò all'autorità
Superiore per avere le sue determinazioni
in proposito, e mi sorprende la sua
dimanda (domanda), mentre Ella ha agito d'ordine
di quest'Ufficio in questa pratica, e non
sarà che dietro disposizioni di esso, che
Ella dovrà agire su senso diverso, senza
badare alle milantazioni³⁹ del detto individuo –
Le riprotesto la mia distinta considerazione

Il Colonello Comandante la Provincia
Cattaneo

³⁹ **Milantazioni**, sta per *millanterie*.

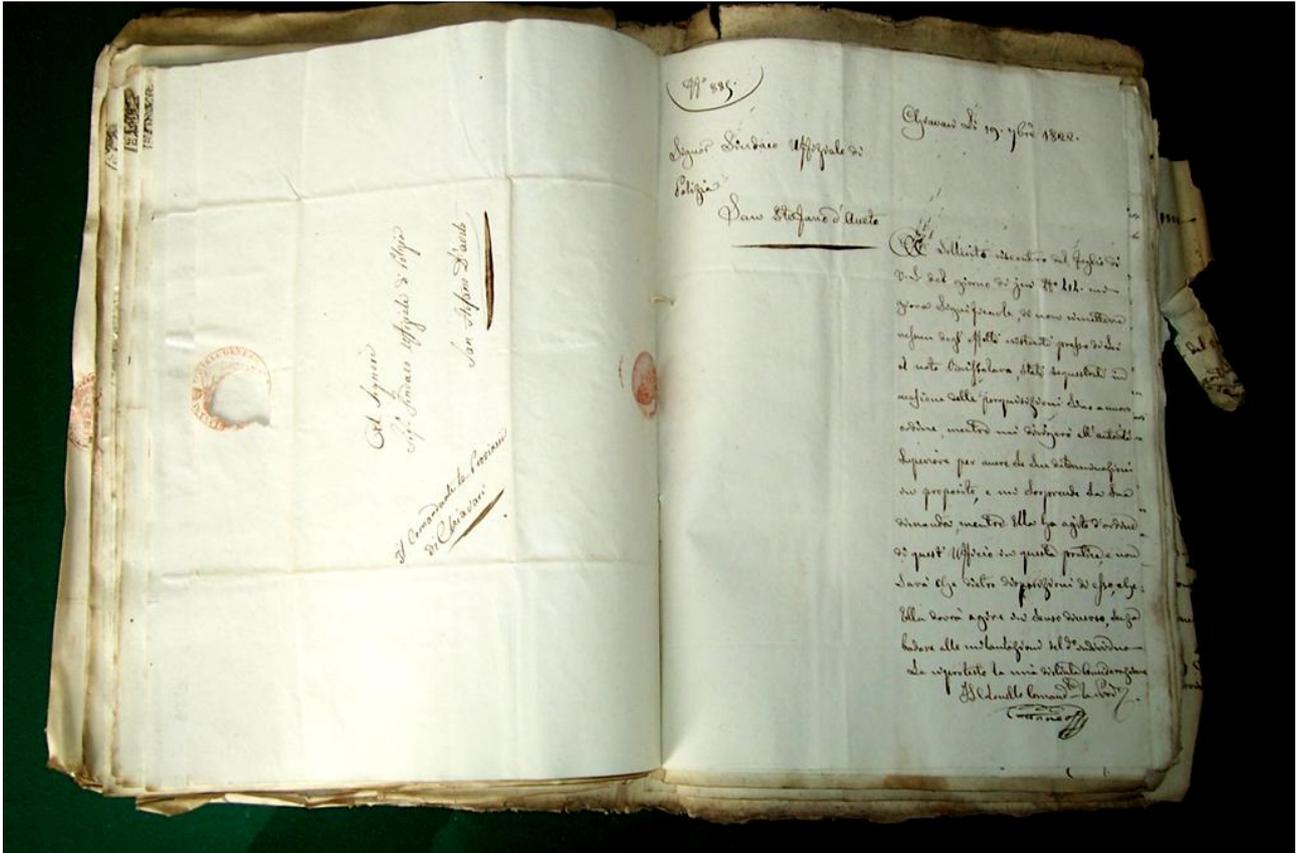


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato

Chiavari li 20 7^{bre} 1822

N° 893

Sig.^r Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto

Mi è pervenuto notizia, che nella **Parrochia di Rezouaglio** frazione di cotesto Comune, **quelli esercenti Osterie Battola** ec. non s'uniformino ponto (punto) ai Regolamenti vigenti sulla Materia, e che frà le altre cose **si permettono di dare da bere, e mangiare a' Bagordi anche in tempo di divini uffizi**, dalle quali ne sortono ubbriachi schiamazzando, e perturbando la pubblica tranquillità e da dove ne nascono poi gli alterchi, risse, vie di fatto ec.

In questo stato di cose prego V.S. **di richiedere legalmente il Sig^r Comandante i Carabinieri Reali, accio faccia eseguire delle perlustrazioni in detta Parrochia**, massimamente in giorno di Domenica per sorprendere i **Bettolieri** in contravvenzione, e compiere l'opportuno processo verbale, per quell'effetto, che di Ragione a termini delle **Regie Patenti 9 X^{mbre} 1818.**

Qualora in detto luogo s'esista un Consigliere di cotesta Amministrazione Ella deve incaricarlo della sorveglianza sui detti luoghi pubblici, onde prevenire gli inconvenienti, che ne potrebbero derivare

Attenderò un di lei ragguaglio a proposito di queste mie disposizioni, ed intanto le riprotesto la mia distinta stima.

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia
Cattaneo

Chiavari li 23 7^{bre} 1822

N° _____
Al Sig^r Sindaco del Comune di
S^{to} Steffano d'Aveto

Se si presenterà da me **il fratello del Luigi Brizzolara, vedrò le Carte con cui si è recato da Roma in questi Regj Stati**, eppoi mi riserbo informarla.

Riguardo poi al **Gaetano** fratello del **Luigi**, non essendosi Vostra Signoria bene spiegato nella sua, non ho potuto comprendere, come le abbia spedito il *Certificato* se **per passaporto**, o per altro, mentre io non ritrovo il n° 18. che mi accenna nel suo Registro, **ma non avendo compiuti i doveri di Leva certamente non poteva spiccarli Certificato di veruna sorte**, o almeno doveva indicarmi **se è quello giunto da Roma** recentemente, **o se è un altro fratello del nominato Luigi**. Onde quando avrò una maggiore spiegazione mi risserverò (riserverò) riscontrare al suo foglio dei **21 · corrente**.

Intanto ho l'onore d'esserle con la più distinta stima _

Il Colonello Comandante

La Provincia _____

Cattaneo

N° 416
.....

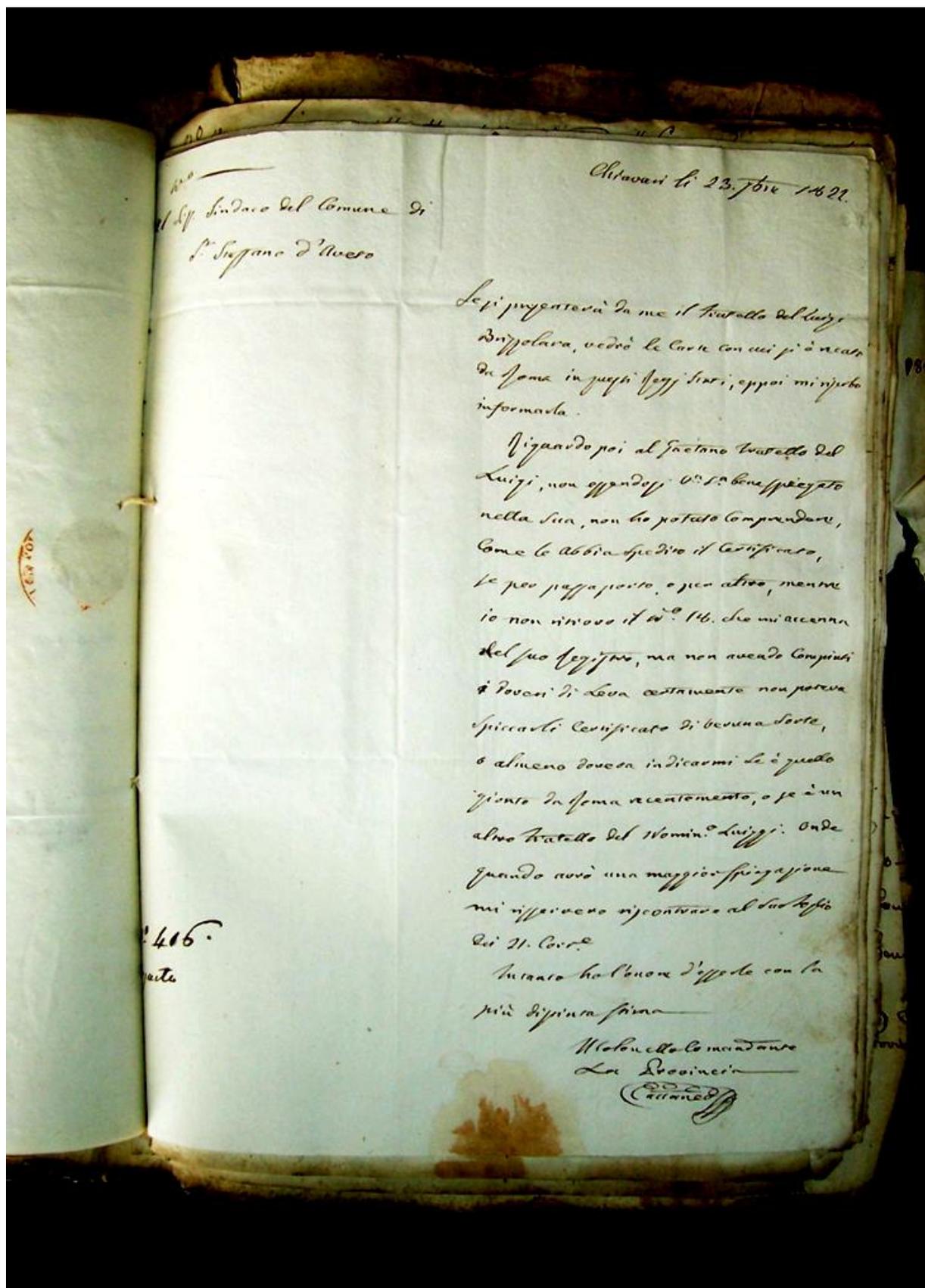


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato

Chiavari li 27 7^{bre} 1822

N° 478

Al Sig^f Sindaco del Comune
di S^{to} Steffano d'Aveto

Per norma di Vostra Signoria devo dirle, che **il Sindaco non deve mai spiccare Certificati di qualunque sorta ad individui, che non fanno constare per la loro età d'aver adempito alla Legge della Levata⁴⁰**, mentre in questo modo niuno può esimersi dall'essere scoperto, come **Renitente alla Leva.**

Riguardo al N° d'ordine da Ella stabilito questa è una norma per di Lei cautela, onde quello, che non ha fatto, dovrò in eseguire presentandosi **il detto Brizzolara Gaetano d'obbligarlo a provare con Certificato del Sig^f Commissario alla Leva d'aver il medesimo concorso alla Leva della sua Classe**, con ciò verrà sciolto ogni dubbio sul di lui conto.

Ho l'onore d'esserle con più distinta stima _____

Il Colonello Comandante
La Provincia di Chiavari
Cattaneo

⁴⁰ *La Legge della Levata, è la Chiamata alle armi.*



foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato

Chiavari li 30 7^{mbre} 1822

N° 903.

Sig^f Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto

Non posso aderire all'inchiesta⁴¹ fatta a' V.S. dal **Brizzolara**, tendente ad autorizzarla a rilasciare al **Luigi, Carta veruna onde ottenere passaporto all'Estero**, quanto poi agli zio, ed altri individui Ella, saprà meglio di Me se sono soggetti tali, onde nulla vi osta a' Munirli della Carta implorata. Prevenendola essere intenzione Superiore, ch'Ella s'uniformi strettamente alla mia Circolare in Stampa **20 luglio scorso** n° 732. Tanto in riscontro al di lei foglio **27 corrente**, n° 423; mentre le riprotesto la mia distinta stima

Il Colonnello Comandante la Città, e Provincia
Cattaneo

⁴¹ *inchiesta*: si intende *richiesta*

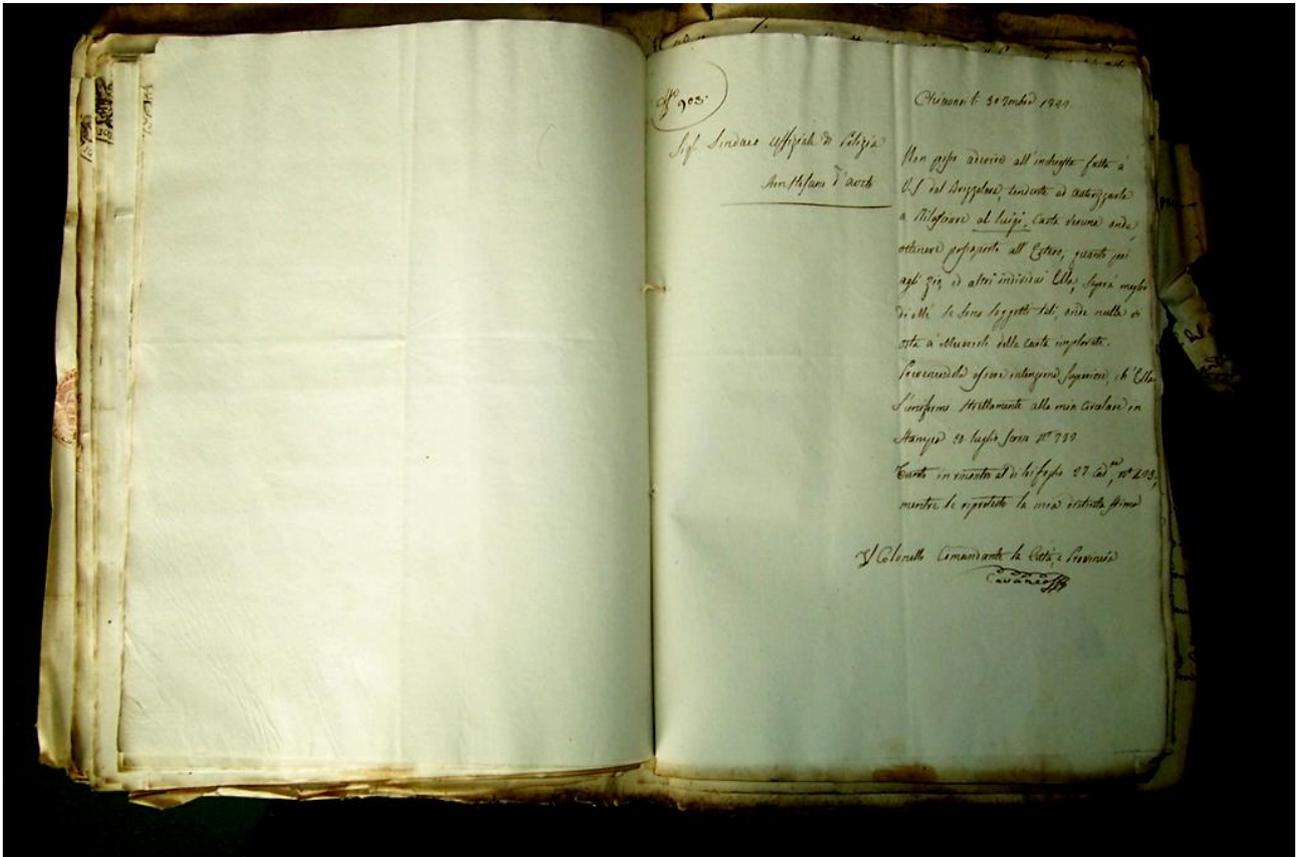


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento citato

Chiavari li 6 8^{bre} 1822 .

N° 932.

Sig. Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto

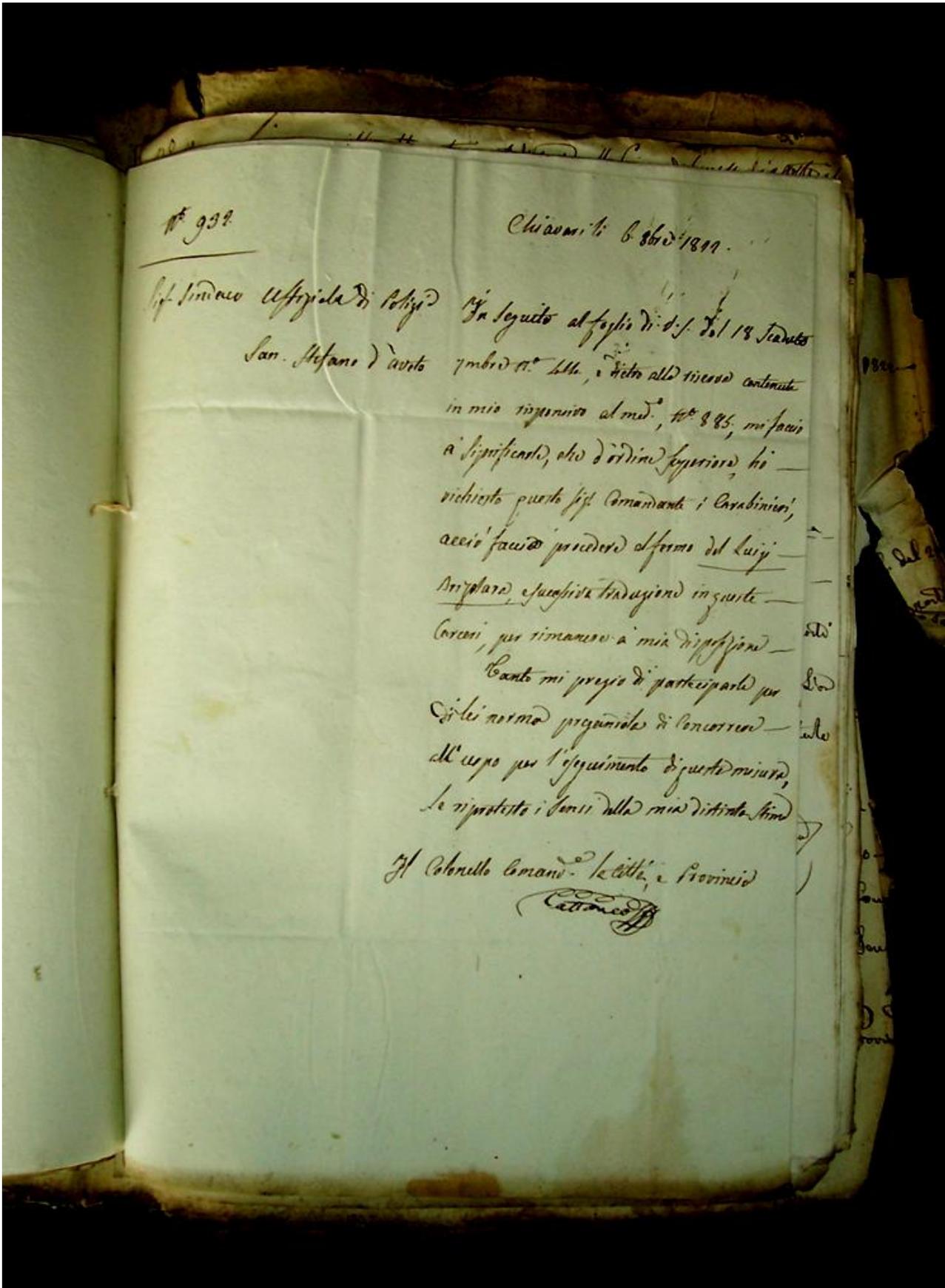
In seguito al foglio di V.S. del **18 scaduto**
7^{mbre} N° 414, e dietro alla riserva contenuta
in mio risponsivo⁴² al medesimo, N° 885, mi faccio
a significarle, che d'ordine Superiore, hò
richiesto questo **Sig^f Comandante i Carabinieri**,
accio' faccia **procedere al fermo del Luigi**
Brizolara, e successiva traduzione in queste
Carceri, per rimanere a' mia disposizione __

Tanto mi pregio di parteciparle per
di lei norma pregandola di concorrere
all'uopo per l'eseguimento⁴³ di questa misura,
Le riprotesto i sensi della mia distinta stima

Il Colonello Comandante la città, e Provincia
Cattaneo

⁴² *risponsivo*: s'intende *risposta*.

⁴³ *eseguimento*: s'intende *esecuzione*.



№ 939

Eliavanti li 6 860 1811.

Sig. Simone Uffiziale di Polizia

San. Stefano d'Aveto

Si seguito al foglio di d. f. del 19 Scritto
 l'ombro n. 111, detto alla ricerca contenute
 in mia risposta al n. 885, mi facis
 a significare, che d'ordine superiore, ho
 richiesto questo sig. Comandante i Carabinieri,
 accio' facesse procedere a fermi del Luigi
 Brizzolaro, e qualche traduzione in queste
 Carceri, per rimanere a mia disposizione
 tanto mi prego di parteciparle per
 di lei norma prequante di concorso
 all'uso per l'equipamento di questo misura,
 Le si protesta i sensi della mia distinta stima

Il Colonnello Orlandi Le Colli, e Provincia
 Orlandi

foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento riguardo il **fermo di Luigi Brizzolaro**

Chiavari li 10 8^{bre} 1822

N° 948.

Sig^f Sindaco Ufficiale di Polizia
San Stefano d'Aveto

Rimando qui accluso a V.S. **i due certificati delli Luigi Brizolara e Christofforo⁴⁴, onde ottenere passaporto all'Estero, perché mancanti della di lei firma, e per giusti motivi**, mettendola in avvertenza, che sino a' tanto siasi (si sia) conseguito il disposto in mio foglio delli 9^o Corrente N° 942, **non rilascerò ad alcun individuo di tal nome veruna Carta**, facendola innoltre⁴⁵ osservare **di essere anche a questo riguardo più circospetto in avvenire.** _____

Le riprotesto la mia distinta stima. _____

Il Colonello Comandante la Città, e Provincia
Cattaneo

⁴⁴ Parrebbe, che sotto la cancellazione vi sia il nome **Cristoforo**, che potrebbe essere l'altro fratello di **Luigi Brizzolara**, ossia colui che giunse da **Roma (Stati Pontifici)**.

⁴⁵ *innoltre*: sta per *inoltre*.

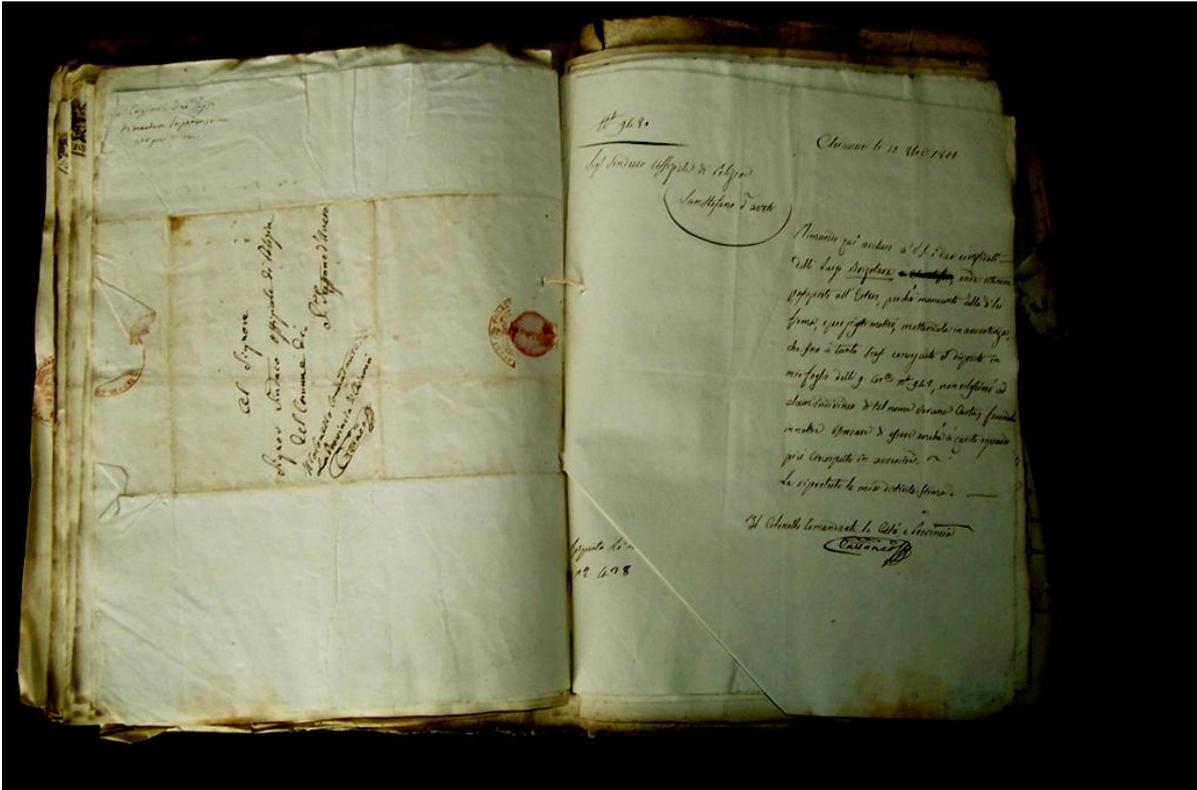


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento riguarda la richiesta di **Passaporto**, avanzata da **Luigi Brizzolara**

Chiavari li 14 9^{mbre} 1822

Divisione di Genova
Comando
Della Provincia di Chiavari
N° 495.
Al Sig^r Sindaco di Santo
Steffano d'Aveto

Riscontrando il pregiatissimo di Lei foglio N° 435., mi occorre dirle, che in riguardo alla spedizione dei **Passaporti richiesti dai noti Brizolara**, de' quali esistono a' quest'Ufficio li **Certificati**, sino ad ora non si possono per anco (ancora) spedire, mentre attendo a momenti ulteriori nozioni a tal proposito.

Riguardo poi agli schioppi sequestrati non si possono nemmeno per ora rilasciare, onde continuerà a ritenerli presso di Vostra Signoria fino a nuovi miei ordini.

Ch'è quanto in riscontro di sudetta precitata sua, nel mentre ho l'onore di rassegnarmi colla solita distinta stima

Per il Comandante
La Provincia assente
Il Maggiore della Piazza
Grillo

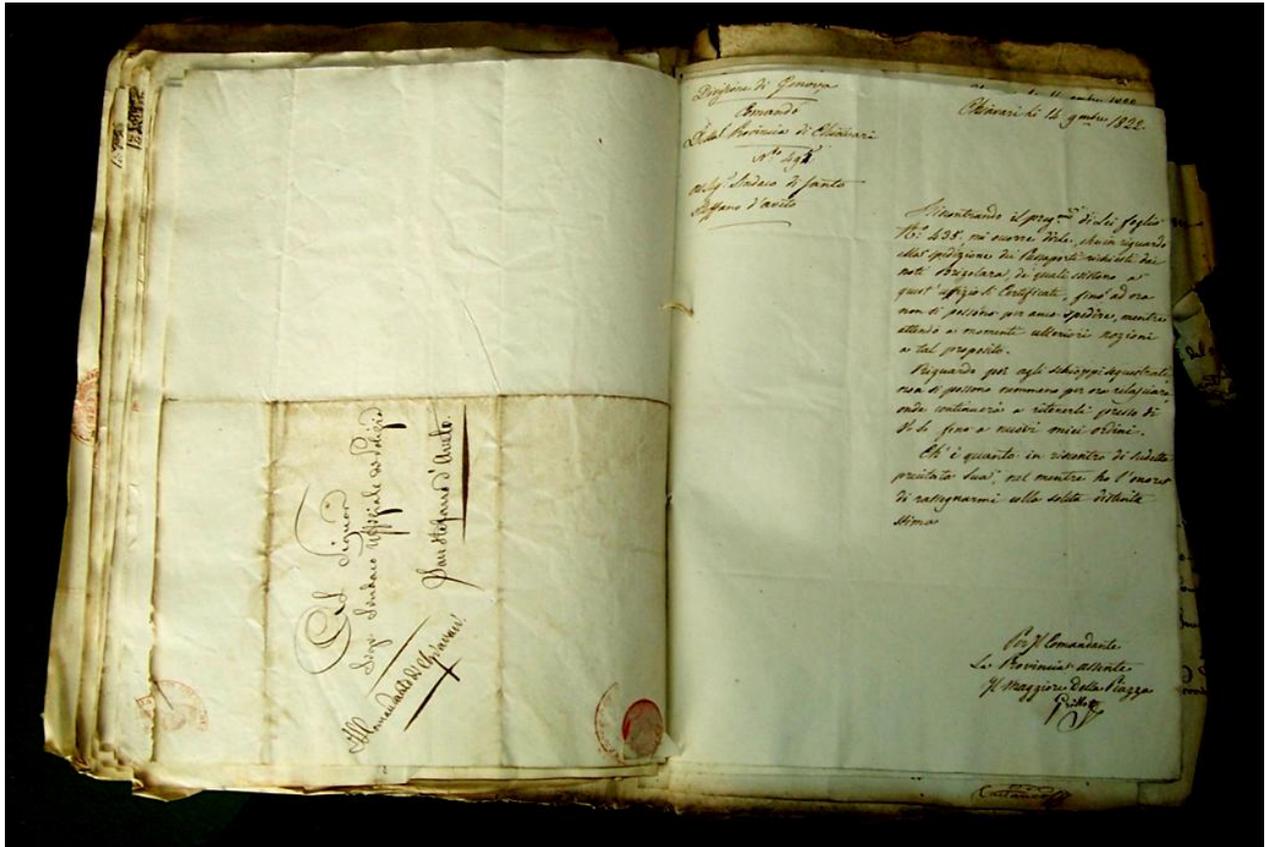


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento riguardo i Passaporti e gli schioppi dei Brizzolara

Gaetano, fratello di **Luigi Brizzolara** detto *Animalunga*, per rispettare il detto “Buon sangue non mente”, parecchi anni dopo incappò in una rissa a **Magnasco** e fu **accoltellato gravemente**.

Archivio storico del Comune di Santo Stefano d’Aveto, Registro “*Copia Lettere 1840-1844*”, estrapolando:

N° 95

28 Luglio 1841

Nel giorno di **Domenica 25** del volgente giorno in cui annualmente si solennizza nel **villaggio della Noce**, frazione di questo Comune, **la festa di S. Lucia**, un **Brizzolara Gaetano fu Antonio Maria di Pian di Fontana**, **trasportato eccessivamente dal vino** tentò altercare con diversi individui di quel luogo, ma principalmente con alcuni abitanti del **villaggio Cerro**, e sebbene in quella circostanza gli riuscisse ad andarsene senza alcun sinistro accanimento, pure giunto (giunto) sulla sera sul luogo di **Magnasco**, e vieppiù sempre acceso dal vino, continuando a provocare e battere con pugni or l’uno, ed ora l’altro, incontrò sulla pubblica piazza di quel luogo l’ora militare **Gio Maria Cella fu Gio Batta del Cerro**, da cui in sequela di reiterata provocazione, e replicati pugni **riportò nell’addome tre ferite inferte da coltello serra-manico che essendo assai gravi, giudicate per mortali**. Nel giorno 26 susseguente questo **Regio Fisco** si è reccato (recato) sul luogo **per visitare l’offeso**, e fare i relativi incumbenti fiscali.

Mentre tanto mi affretto ad informare la S. V. Illustrissima mi poggio (pregio) raffermarmele con profondo rispetto

Sindaco Rossi

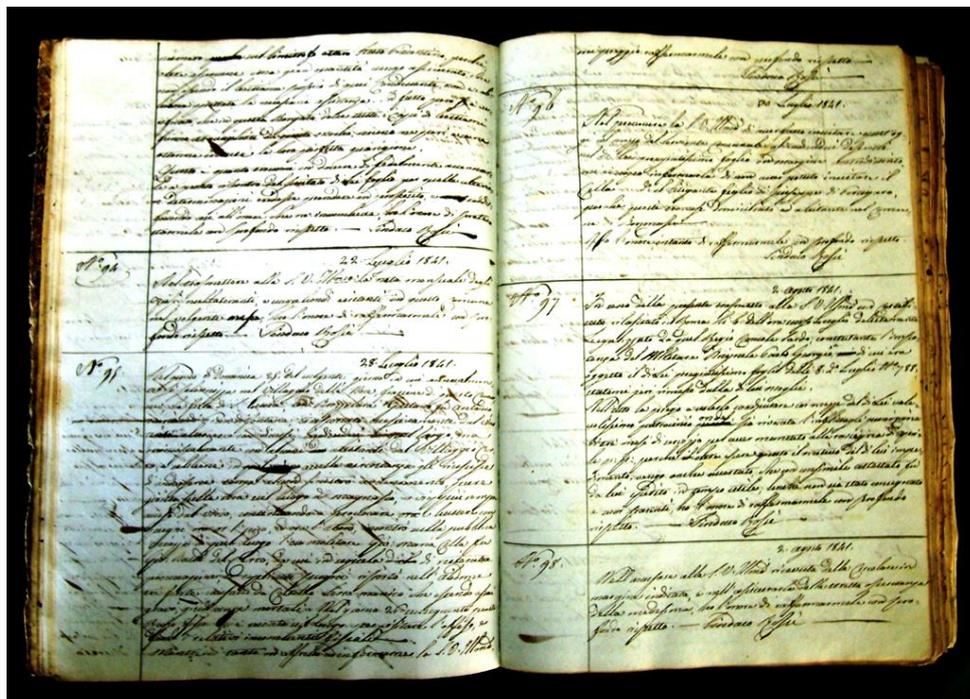


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di Santo Stefano d’Aveto
Il documento citato

APPENDICE II

I figli di Gaetano Brizzolara, dopo le avventure non proprio edificanti dello **zio Luigi** e del genitore **Gaetano**, ebbero ben poche scelte.

Documenti d'Archivio, rivelano che **Brizzolara Antonio di Gaetano**, intorno al **13 Luglio del 1855**, come già lo **zio Luigi Brizzolara "Animalunga"** e probabilmente buona parte della famiglia, **emigrò** a **Milano** (Regno Lombardo Veneto). Mentre all'età di **30 anni** intorno al **21 Gennaio del 1866**, **emigrò** in **Spagna**.

Circa 5 anni dopo, il fratello **Giovanni Brizzolara fu Gaetano**, intorno al **18 settembre 1871**, **emigrò** verso gli **Stati Uniti**, con la moglie **Brizzolara Maria Giulia**. All'epoca il padre **Gaetano Brizzolara fu Antonio** era già morto.

Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto, *Controllo, o Registro per Passaporti all'Estero dell'anno 1855 al 56*, estrapolando dalle registrazioni dell'anno **1855**:

130	Cella Luigi fu Antonio d'anni 30	Milano	1° Giugno	a Lui
131	Pagliughi Margherita fu Giuseppe d'anni 30	Milano	3 Giugno	
132	Corbellini Giulia fu Gio Batta d'anni 63	Milano	3 Giugno	
133	Cella Paolo Antonio fu Domenico d'anni 28	Stati Italiani	4 Giugno	a Lui
134	Cella Pietro fu Carlo ⁴⁶ d'anni 55		8 Giugno	a Lui
135	Raggi Domenico fu Gio d'anni 47	Milano	13 Giugno	a Lui
136	Sbarbaro Agostino fu Carlo ⁴⁷ d'anni 35	Roma	19 Giugno	a Lui
137	Tosi Luigia di Luigi d'anni 25	Piacenza	20 Giugno	
138	Cella Giuseppe fu Paolo d'anni 36	Milano	20 Giugno	già avuto
139	Fugazzi Francesco fu Bartolomeo ⁴⁸ d'anni 47	Milano	20 Giugno	
140	Rossi Domenico fu Antonio d'anni 65	Lombardia	20 Giugno	
141	Fontana Domenico ⁴⁹ fu Gio d'anni 74	Milano	20 Giugno	
142	Deneri Gio di Antonio d'anni 16	Roma e Lazio(?)	20 Giugno	
143	Sbertoli Pietro fu Michele d'anni 42	Milano	20 Giugno	
144	Cella Nicola di Giacomo d'anni 30	Milano	7 Luglio	
145	Mazza Luigi Diodato di Luigi d'anni 30	Lombardia	7 Luglio	
146	Cella Paolo Antonio fu Domenico d'anni 28	Lione	7 Luglio	
147	Cella Domenico di Domenico d'anni 25	Lombardia	7 Luglio	
148	Brizzolara Antonio di Gaetano d'anni 18	Milano	13 Luglio	
149	Foppiani Agostino Antonio d'Antonio d'anni 30	Milano	17 Luglio	ombrello
150	Cerri Gio Maria fu Lorenzo d'anni 28	Milano	17 Luglio	Pratico
151	Cella Gio Batta di Carlo d'anni 15	America	17 Luglio	del Gobbo

⁴⁶ Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, "**Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862**" estrapolando: «56- In notaro G.B. Tassi a Santo Stefano il 21 settembre **1839** - **Pietro Cella fu Carlo di Alpepiana**, vendette a **Bartolomeo Canezza fu Girolamo** di detta villa, i seguenti beni siti in **Alpepiana** borgo sudetto 1° Un pezzo di terra luogo detto **Crosa della Croce**, confinata di sopra da un sentiero, e di sotto dalla **crosta**- 2° Altra terra castagnativa, e coltiva luogo detto **Pera Gazzola** avente a confini di sopra **Bartolomeo Cella fu Anton Maria**, di sotto il compratore- 3° altra terra coltiva, chiamata **Valle mezzana** avente da un lato l'acquirente, e dall'altra il venditore, anzi il pedone - 4° altra terra coltiva luogo detto **Valle dal Lago** confinata di sopra da **Luigi Connio (Cuneo) fu Domenico**, di sotto da **Antonio e Lorenzo fratelli Cella** fu altro- 5° altra terra simile luogo detto **Migliarino di sopra**, confinante il compratore di sopra, e di sotto- 6° altra terra coltiva luogo detto **Migliarino**, a confini di sopra l'acquirente, e gli **eredi fu Gio Maria Pagliughi** di sotto- 7° altra terra coltiva detta **Migliarino di sotto**, a cui di sopra gli **eredi del fu Gio Maria Pagliughi** di sotto la **crosta dell'Acquatrino**- 8° finalmente altra terra coltiva detta **li Aquatrini**, confinata di sopra da **Gio ed Antonio fratelli Cella fu Gio**, di sotto dalla pubblica strada. Prezzo di tutti li sudetti beni £. n. Duemilla cinquecento 2500. Perché fondi, buoni, ... prezzo venduto - cadastrali £. n. 200.

⁴⁷ Archivio storico del comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, "**Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862**", estrapolando: «91- In Notaro Angelo De Ferrari a Ferrara (Moconesi – Cicagna) il 30 8bre (ottobre) **1837** -**Sbarbaro Vincenzo fu Antonio** di Priosa ha venduto a **Sbarbaro Antonio, Simone, Carlo, Antonio, ed Agostino fratelli fu Carlo** di Priosa una terra seminativa posta a **Ca' de Sbarbari** luogo detto **Isola**, a cui di sopra **Eredi fu Stefano Sbarbaro**, e da un lato la **crosta**; altra terra simile luogo detto pure **Isola** a cui di sopra **Gio Maria Sbarbaro**, di sotto detti **Eredi fu Stefano**, e da un lato la **strada** e ciò pel convenuto prezzo di £ nuove quattrocento, cadastrali ----»

⁴⁸ Vedi vendita a seguire

⁴⁹ Archivio storico del comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, "**Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862**", estrapolando: «103- In Notaio Erasmo Marrè a Borzonasca il 20 9bre **1837**. - **Sbertoli Antonio fu Domenico** di Villa Noce (Rezzoaglio) ha venduto a **Brizzolara Andrea fu G. Maria** di Cerisola i beni seguenti, posti tutti in Cerisola e 1° Un pezzo terra prativa luogo detto **Cardeneje** cui sopra e da un lato **Luigi Brizzolara fu Cristoforo**; di sotto gli **Eredi fu Antonio Brizzolara** e dall'altro lato il compratore. 2° Altra boschiva e alberata di ontani di simil denominazione cui sopra e sotto il compratore, da un lato **Eredi fu Antonio Brizzolara**, dall'altro **Domenico Fontana fu Gio**: Pel convenuto prezzo di £ nuove duecento, cadastrali lire dieci £ 10 – Venditore art. niuno – Compratore art 724»

Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto, *Nulla osta per Passaporti all'Estero* – Anno 1865, estrapolando dalle richieste del **Gennaio 1866**:

N°	Richiedenti	Età	Domicilio <i>Gennaio</i>	Condizione	Destinazione	Data
8	Cella Paolo fu Domenico	69	Parazolo	Contadino	America	15
9	Baccigaluppi Andrea fu Gio: Batta	47	Pievetta	Contadino	America	16
10	Brizzolara Antonio di Gaetano ⁵⁰	30	Pian di fontana	"	Spagna	21
11	Filipazzi Pietro di Giovanni	27	Amborzasco	"	America	27
12	Cella Maria Orsola ?	46	Rezoaglio	"	Roma	27
			Marzo			
13	Repetti Gio: Maria fu Gio: Maria ⁵¹	25	Mandriole	Contadino	Roma	7
14	Repetti Agostino fu Simone ⁵²	52	Codorso	"	Corsica	16

⁵⁰ **Brizzolara Antonio di Gaetano**, indi **Gaetano** era ancora vivo, nel **1866** ha circa **30** anni, indi era nato nel **1836** circa. **Antonio**, dopo essere emigrato nel **1855**, all'età di **18** anni a **Milano**, stavolta emigra in **Spagna**.

⁵¹ SANDRO SBARBARO, *Il ponte sull'Aveto a villa Sbarbari e gli Americani*, articolo apparso su www.valdaveto.net, (in celeste le aggiunte successive), cita a proposito di **Repetti Gio: Maria di Gio: Maria** : « In **America** emigrò pure Repetti Gio Maria, fu Gio Maria, della famiglia degli "Zan", nato a Mandriole nel 1800, che **aveva la residenza in America** e morì il 6 Dicembre 1867.

Sua moglie Biggio Angela, fu Antonio, era nata a Priosa nel 1807.

Nel 1880 risulta in America da 12 anni, indi dal 1868.

Loro figlio, ossia **Repetto Gio Maria di Gio Maria**, nato a Mandriole nel 1839 e morto il 10 Luglio 1878, nel 1880 figura in **America** da 13 anni. Indi dal 1867.

Sua moglie, ossia Biggio Angela fu Paolo, era nata nel 1837 circa.

Ebbero due figlie Repetti Rosa nata nel 1858 circa e Repetti Pasquina nata nel 1865 circa.

L'altro figlio di Repetti Gio Maria e Biggio Angela fu Antonio, ossia Domenico, era nato a Mandriole nel 1847 ed era **morto in America** nel 1874 circa.

La moglie di Domenico, ossia Ferretti Maria Catterina di Simone, nata a Brugnoli il 28 marzo 1850, era in **America** da 13 anni nel 1880, indi dal 1867.

La figlia di Domenico, ovvero Repetti Maria Rosa, nata a Mandriole il 4 Luglio 1868, figura in **America** da 13 anni.»

Forse il **Repetti Gio: Maria di Gio: Maria** descritto nell'estratto sopra (appartenente alla famiglia degli **Zan** di **Mandriole**), potrebbe essere colui che emigra in **America** nel marzo del **1866**, infatti 1866 -1839 (presunta data di nascita)= **27** anni, il documento **Nulla - osta per Passaporti all'Estero – Anno 1865** ne indica **25**. Non v'è la certezza, ma la probabilità molto alta che sia la stessa persona. Tanto più che occorre togliere dal computo degli anni almeno un anno perché l'anno 1866 è appena iniziato.

⁵² SANDRO SBARBARO, *Il ponte sull'Aveto a villa Sbarbari e gli Americani*, articolo apparso su www.valdaveto.net, (in celeste le aggiunte successive), cita a proposito di **Repetti Agostino fu Simone** : « La famiglia dei "Munin", o "Monin", di Codorso il cui stipite era Simone Repetto, da cui l'appellativo, si era divisa in due rami.

Repetto Antonio, fu Simone di fu Domenico, contadino, nato a Codorso nel 1807, che morì il 5 marzo 1872 a Favale di Malvaro, abitava a Codorso.

Il fratello, ossia **Repetto Agostino, fu Simone** di fu Domenico, detto "Dindiu", contadino, nato a Codorso nel **1814**, abitava alle **Case di là di Codorso**, ossia le Case di là del Rio Codorso.

Detto toponimo si rileva in un documento di fine Seicento nel notaro Nicolò Repetto.

Saranno chiamate **Case degli Alessandri**, volgo "Ca' de Lusciandri", per via di un certo Alessandro Repetto che abitò la primitiva casa fra il Sette e Ottocento.

Questa n'aveva sostituito altre più antiche dette "e Ca' rùtteghe".

Nel **1837** nel notaro Angelo Stefano De Ferrari si evince. "...posto in detta villa di Co' d'orso luogo detto casa d'Alessandro" e ancora "casa di un piano con un fondo, cassina coperta di paglia ed anche un piccolo canivello di altra piccola casetta annessa".

Detta casa e cassina (cascina) e annessa piccola casetta o canivello, appartenevano per 6/8 parti a Domenico Repetto fu Simone, avo di Repetto Agostino, detto "Dindiu".

Le 2/8 parti appartenevano ad Agostino Sbarbaro fu Antonio e a Giovanni Sbarbaro fu Bartolomeo abitanti a *villa da Casa dei Sbarbari*, che le cedettero, in detto anno 1837, a Maria figlia di Alessandro Repetto fu Simone.

Nel *Registro della Popolazione del Comune di Santo Stefano d'Aveto (Parrocchia di Priosa)* troviamo Maria Repetto fu Alessandro, vedova di Musante Giuseppe, nata nel 1818, della famiglia dei "Baracco", con sua madre Sbarboro Tomasina fu Antonio, nata nel 1767 e morta l'11 Gennaio 1878, e i suoi figli ossia: Angelo, Andrea, Giulia, Serafina e Agostino.

Musante Angelo fu Giuseppe, nato a Codorso nel 1843, il 7 Giugno 1866 sposa Arata Gironima di Paolo, nata nel 1843. Si stabiliranno a Chiavari.

Musante Andrea, nato nel 1845, si stabilisce a Genova.

Musante Giulia, nata nel 1851, si stabilisce a Chiavari.

Musante Serafina, nata nel 1853, si stabilisce a Chiavari.

Musante Agostino nato nel 1857, si stabilisce a Roma *come da avviso del 28 Dicembre 1878*.

Per un certo periodo *le case*, così nominate grazie ad aggiunte, furono anche dette, grazie ad Agostino Repetto, "e Ca' du Dindiu".

Repetto Agostino, fu Simone e fu (Maria) Angela Garbarini, detto "Dindiu", ossia "Piccolino", contadino, nato a **Codorso** nel **1814**, sposò Biggio Serafina, fu Gio Maria e fu Biggio Maddalena, nata a Cardenosa nel 1819.

In seguito Agostino Repetto detto "Dindiu" diventerà stimato commerciante di bestiame.

Loro figli saranno Antonio detto "Tugnettin", Simone detto "barba Scimun", Luigi, Giovanni detto "Maran" e Gio Batta.»

			<i>Settembre</i>			
30	Campomenosi Gio: Maria fu Giuseppe	22	Capo Luogo	Contadino	Francia	6 detto
31	Mazza Maria Dominica in Segale	60	Alpicella	Nullatenente	America	9
32	Fugazzi Gio: Andrea fu Domenico	64	Amborzasco	Contadino	“	9
33	Mariani Pellegro di Antonio	15	Alpicella	“	“	9
N°	<i>Richiedenti</i>	<i>Età</i>	<i>Dimora</i>	<i>Condizione</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Data</i>
34	Zanaboni Maddalena fu Agostino	25	Casafredda	Contadino	America	9
35	Razzetti Luigi fu Giuseppe	39	Roncolungo	“	Francia	13
36	Bacigalupi Giuseppe di Gio: Batta	26	“	Nullatenente	“	13
37	Razzetti Luigi di Stefano	37	“	“	“	13
38	Brizzolara Gio: fu Gaetano colla moglie Brizzolara Maria Giulia	3 ?	Piandifontana	Contadino	Stati Uniti	18
39	Fontana Luigi fu Antonio	28	Roncolungo	“	Francia	19
40	Descalzi Giovanni di Luigi	25	Borgo	Nullatenente	Francia con moglie	20
41	Campomenosi Giacomo fu Giuseppe	27	Borgo	Contadino	Francia	19
42	Bacigalupi Antonio fu Gio: Batta	42	“	“	Francia con i figli	20
43	Fontana Gio: Antonio fu Antonio	42	“	“	Francia col figlio	20
44	Campomenosi Gio: Batta fu Gregorio	51	“	“	Francia con 5 femmine ed 1 maschio	20
45	Descalzi Gio: Batta di Gio:	21	“	Nullatenente	Francia	20
46	Biggio Antonio fu Andrea	23	“	Contadino	“	20
47	Brizzolara Valentino fu Bartolomeo ⁵³	44	Magnasco	“	America con femmine 2, maschio 1	27
48	Brignole Domenico di Giorgio ⁵⁴	46	Brignole	Nullatenente	America con 3 femmine e maschi 2	30

Con buona probabilità il **Repetti Agostino fu Simone** descritto nell'estratto sopra (appartenente alla famiglia dei **Munin di Codorso**), potrebbe essere colui che emigra in **Corsica** nel marzo del **1866**, infatti 1866 -1814 (presunta data di nascita)= **52 anni**, il documento **Nulla - osta per Passaporti all'Estero - Anno 1865** ne indica **52**.

Fra l'altro, detto Repetti Agostino fu Simone detto "u Dindiu" è un mio antenato. Ovvero il mio trisavolo da parte di madre.

⁵³ Da una ricerca effettuata da ANTONELLA BRIGNOLE, ANNA MARIA BRIGNOLE e VALENTINA FONTANA, all'epoca in Servizio Civile alla **Pro Loco di Rezzoaglio**, Sandro Sbarbaro quale *tutor*, delle famiglie di **Magnasco**, fra coloro che emigrarono in **America** risulterebbe:

Liletto Valente	Andò in AMERICA : (da circa 6 anni) - Brizzolara Valente fu Bartolomeo e Maria "capo famiglia" contadino NATO A MAGNASCO nel 1827
------------------------	--

È molto probabile che il **Brizzolara Valente fu Bartolomeo**, della famiglia dei "**Liletto Valente**" di **Magnasco**, sia colui che emigra in **America** intorno all'**Ottobre** del **1871**. Infatti 1871-1827 (presunta data di nascita)= **44 anni** circa. Il documento **Nulla - osta per Passaporti all'Estero - Anno 1865** ne indica **44**.

⁵⁴ È molto probabile che il **Brignole Domenico di Giorgio**, della famiglia dei "**Finetto**" di **Brignole**, sia colui che emigra in America nel 1871 dopo essere già emigrato in **Corsica**, intorno all'**Ottobre** del **1869**. Infatti 1871-1825 (presunta data di nascita)= **46 anni** circa. Il documento **Nulla - osta per Passaporti all'Estero - Anno 1865** ne indica **46**. Ricordiamo che il **24 marzo del 1869** gli era nata l'ultima figlia Maria Luigia.

Brignole Domenico di Giorgio emigra in America **con 3 femmine e maschi 2**, ricordiamo che la sua famiglia era composta dalla moglie Baracchi Maria Anna, e dalle figlie Maria e Maria Luigia, più i due maschi Giorgio, e Salvatore Piero Oreste.

Richiedenti					Richiedenti						
№	Nome	Paese	Condizione	Paese	№	Nome	Paese	Condizione	Paese		
6	Collo Paolo fu Domenico	69	Parigi	francese	25	28	Tassi Carlo fu Di Bruno	27	Copuloga	Conte	Francia
7	Tracuzzi Luigi fu Antonio	17	Parigi	francese	26	29	Malaspina Luigi di Filippo	27	?	?	?
8	Tracuzzi Antonio di Costanzo	8	Parigi	francese	27	30	Compagnoni Antonio fu Luigi	28	?	?	?
9	Tracuzzi Paolo di Giovanni	27	Parigi	francese	28	31	Compagnoni Tomaso fu Luigi	28	?	?	?
10	Collo Maria Teresa	16	Parigi	francese	29	32	Compagnoni Tomaso fu Luigi	29	?	?	?
Maggio											
13	Tracuzzi Giovanni fu Gio: Maria	27	Parigi	francese	30	33	Compagnoni Tomaso fu Luigi	30	?	?	?
14	Tracuzzi Antonio fu Lorenzo	32	Parigi	francese	31	34	Compagnoni Tomaso fu Luigi	31	?	?	?
15	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	32	35	Compagnoni Tomaso fu Luigi	32	?	?	?
16	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	33	36	Compagnoni Tomaso fu Luigi	33	?	?	?
17	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	34	37	Compagnoni Tomaso fu Luigi	34	?	?	?
18	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	35	38	Compagnoni Tomaso fu Luigi	35	?	?	?
19	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	36	39	Compagnoni Tomaso fu Luigi	36	?	?	?
20	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	37	40	Compagnoni Tomaso fu Luigi	37	?	?	?
21	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	38	41	Compagnoni Tomaso fu Luigi	38	?	?	?
22	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	39	42	Compagnoni Tomaso fu Luigi	39	?	?	?
Agosto											
23	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	40	43	Compagnoni Tomaso fu Luigi	40	?	?	?
24	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	41	44	Compagnoni Tomaso fu Luigi	41	?	?	?
Settembre											
25	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	42	45	Compagnoni Tomaso fu Luigi	42	?	?	?
26	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	43	46	Compagnoni Tomaso fu Luigi	43	?	?	?
Ottobre											
27	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	44	47	Compagnoni Tomaso fu Luigi	44	?	?	?
28	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	45	48	Compagnoni Tomaso fu Luigi	45	?	?	?
29	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	46	49	Compagnoni Tomaso fu Luigi	46	?	?	?
30	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	47	50	Compagnoni Tomaso fu Luigi	47	?	?	?
31	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	48	51	Compagnoni Tomaso fu Luigi	48	?	?	?
32	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	49	52	Compagnoni Tomaso fu Luigi	49	?	?	?
33	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	50	53	Compagnoni Tomaso fu Luigi	50	?	?	?
34	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	51	54	Compagnoni Tomaso fu Luigi	51	?	?	?
35	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	52	55	Compagnoni Tomaso fu Luigi	52	?	?	?
36	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	53	56	Compagnoni Tomaso fu Luigi	53	?	?	?
37	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	54	57	Compagnoni Tomaso fu Luigi	54	?	?	?
38	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	55	58	Compagnoni Tomaso fu Luigi	55	?	?	?
39	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	56	59	Compagnoni Tomaso fu Luigi	56	?	?	?
40	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	57	60	Compagnoni Tomaso fu Luigi	57	?	?	?
41	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	58	61	Compagnoni Tomaso fu Luigi	58	?	?	?
42	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	59	62	Compagnoni Tomaso fu Luigi	59	?	?	?
43	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	60	63	Compagnoni Tomaso fu Luigi	60	?	?	?
44	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	61	64	Compagnoni Tomaso fu Luigi	61	?	?	?
45	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	62	65	Compagnoni Tomaso fu Luigi	62	?	?	?
46	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	63	66	Compagnoni Tomaso fu Luigi	63	?	?	?
47	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	64	67	Compagnoni Tomaso fu Luigi	64	?	?	?
48	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	65	68	Compagnoni Tomaso fu Luigi	65	?	?	?
49	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	66	69	Compagnoni Tomaso fu Luigi	66	?	?	?
50	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	67	70	Compagnoni Tomaso fu Luigi	67	?	?	?
51	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	68	71	Compagnoni Tomaso fu Luigi	68	?	?	?
52	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	69	72	Compagnoni Tomaso fu Luigi	69	?	?	?
53	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	70	73	Compagnoni Tomaso fu Luigi	70	?	?	?
54	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	71	74	Compagnoni Tomaso fu Luigi	71	?	?	?
55	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	72	75	Compagnoni Tomaso fu Luigi	72	?	?	?
56	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	73	76	Compagnoni Tomaso fu Luigi	73	?	?	?
57	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	74	77	Compagnoni Tomaso fu Luigi	74	?	?	?
58	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	75	78	Compagnoni Tomaso fu Luigi	75	?	?	?
59	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	76	79	Compagnoni Tomaso fu Luigi	76	?	?	?
60	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	77	80	Compagnoni Tomaso fu Luigi	77	?	?	?
61	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	78	81	Compagnoni Tomaso fu Luigi	78	?	?	?
62	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	79	82	Compagnoni Tomaso fu Luigi	79	?	?	?
63	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	80	83	Compagnoni Tomaso fu Luigi	80	?	?	?
64	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	81	84	Compagnoni Tomaso fu Luigi	81	?	?	?
65	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	82	85	Compagnoni Tomaso fu Luigi	82	?	?	?
66	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	83	86	Compagnoni Tomaso fu Luigi	83	?	?	?
67	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	84	87	Compagnoni Tomaso fu Luigi	84	?	?	?
68	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	85	88	Compagnoni Tomaso fu Luigi	85	?	?	?
69	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	86	89	Compagnoni Tomaso fu Luigi	86	?	?	?
70	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	87	90	Compagnoni Tomaso fu Luigi	87	?	?	?
71	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	88	91	Compagnoni Tomaso fu Luigi	88	?	?	?
72	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	89	92	Compagnoni Tomaso fu Luigi	89	?	?	?
73	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	90	93	Compagnoni Tomaso fu Luigi	90	?	?	?
74	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	91	94	Compagnoni Tomaso fu Luigi	91	?	?	?
75	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	92	95	Compagnoni Tomaso fu Luigi	92	?	?	?
76	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	93	96	Compagnoni Tomaso fu Luigi	93	?	?	?
77	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	94	97	Compagnoni Tomaso fu Luigi	94	?	?	?
78	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	95	98	Compagnoni Tomaso fu Luigi	95	?	?	?
79	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	96	99	Compagnoni Tomaso fu Luigi	96	?	?	?
80	Tracuzzi Antonio di Costanzo	17	Parigi	francese	97	100	Compagnoni Tomaso fu Luigi	97	?	?	?

foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Nulla osta per Passaporti all'Estero - Anno 1865 - pagg. 4/5 (Anno 1866)

№	Stichiederki	Ha	Dimera	Condizione	Destino	№	Stichiederki	Ha	Dimera	Condizione	Destino	Data	
16	Cella Gerolamo di Antonio	24	Isabella	Nultant	América	16	24	Lanaroni, Madras, Capelle	21	Esperia	Cont.	América	17
17	Biaggio Simona di Paolo	25	Carolina	Cont.	América	17	21	Marcello Luigi di Luigi	39	Esperia	Cont.	América	18
18	Manetti, Filippo di Luigi	22	Conte	Cont.	América	23	26	Biaggio Luigi di Luigi	26	Cont.	Cont.	América	19
19	Solmi, Gio. Battista di Paolo	30	Conte	Cont.	América	29	37	Marcello Luigi di Luigi	37	Cont.	Cont.	América	20
20	Biaggio Gerolamo di Paolo	26	Conte	Cont.	América	20	58	Biaggio Luigi di Luigi	58	Cont.	Cont.	América	21
21	Condanna, Maria di Paolo	17	Conte	Cont.	América	21	2	Biaggio Luigi di Luigi	2	Cont.	Cont.	América	22
22	Amorosi, Antonio	30	Conte	Cont.	América	22	29	Biaggio Luigi di Luigi	29	Cont.	Cont.	América	23
23	Basallini, Paolo di Luigi	30	Conte	Cont.	América	23	18	Biaggio Luigi di Luigi	18	Cont.	Cont.	América	24
24	Biaggio, Michele di Antonio	22	Conte	Cont.	América	24	20	Biaggio Luigi di Luigi	20	Cont.	Cont.	América	25
25	Fontana, Antonio di Paolo	21	Conte	Cont.	América	25	19	Biaggio Luigi di Luigi	19	Cont.	Cont.	América	26
26	Biaggio, Luigi di Paolo	22	Conte	Cont.	América	26	12	Biaggio Luigi di Luigi	12	Cont.	Cont.	América	27
27	Manetti, Filippo di Luigi	28	Conte	Cont.	América	27	31	Biaggio Luigi di Luigi	31	Cont.	Cont.	América	28
28	Biaggio, Gerolamo di Paolo	28	Conte	Cont.	América	28	26	Biaggio Luigi di Luigi	26	Cont.	Cont.	América	29
29	Biaggio, Luigi di Paolo	27	Conte	Cont.	América	29	31	Biaggio Luigi di Luigi	31	Cont.	Cont.	América	30
Settembre													
30	Compagnoni, Paolo di Luigi	22	Conte	Cont.	América	30	22	Biaggio Luigi di Luigi	22	Cont.	Cont.	América	31
31	Biaggio, Luigi di Paolo	22	Conte	Cont.	América	31	27	Biaggio Luigi di Luigi	27	Cont.	Cont.	América	32
32	Biaggio, Luigi di Paolo	22	Conte	Cont.	América	32	22	Biaggio Luigi di Luigi	22	Cont.	Cont.	América	33
33	Manetti, Filippo di Luigi	17	Conte	Cont.	América	33	27	Biaggio Luigi di Luigi	27	Cont.	Cont.	América	34

foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Nulla osta per Passaporti all'Estero - Anno 1865 - pagg. 26/27 (Anno 1871)

Dedicato ad una *Terra che fu di banditi*, e che nel corso dei secoli ha saputo riscattarsi.

Si ringrazia per la cortesia:

Comune di S. Stefano d'Aveto, Giuseppe Tassi, Marta Marrè, Maria Chiara Sartori, Sergio Pareti, Antoniuccia Sbertoli, Elisa Rocca, Mario Senogrosso, e il *fu* Italo Sbarbaro.

© Sandro Sbarbaro

S. Stefano d'Aveto – Rezzoaglio, Novembre 2021

Il saggio di SANDRO SBARBARO, *Ruberie del bandito Luigi Brizzolara di Pian di Fontana, detto "Animalunga" – Documenti 1822*, è stato tratto dal sito WWW.VALDAVETO.NET